Bilancio d'Esercizio 2016

Orio al Serio international airport

S.A.C.B.O. S.p.A.

Bilancio d'Esercizio 2016

Orio al Serio international airport

S.A.C.B.O. S.p.A.

Informazioni societarie

La **SOCIETÀ PER L'AEROPORTO CIVILE DI BERGAMO-ORIO AL SERIO (BG), S.A.C.B.O. S.p.A.** è stata autorizzata a realizzare e a gestire lo scalo di Bergamo – Orio al Serio ("denominato Il Caravaggio"), in forza della legge 27 dicembre 1975 n. 746, del successivo D.M. 11 febbraio 1976 e della Convenzione sottoscritta con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) il 1° marzo 2002 ed in vigore fino al 7 gennaio 2042.

Il regime di aeroporto privato, riconosciuto dalla Convenzione, è stato confermato dall'art. 694 del d.lgs. n. 96 del 2005 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione.

Composizione del Capitale Sociale

Al 31.12.2016 il capitale sociale ammonta a Euro 17.010.000 interamente versato e sottoscritto, rappresentato da complessive n° 3.543.750 azioni ordinarie del valore di Euro 4,80 cadauna.

La situazione attuale della compagine sociale con numero di azioni detenute e le corrispondenti quote di capitale.

SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	n.	1.097.807	30,98%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.C.P.A	n.	634.162	17,90%
COMUNE DI BERGAMO	n.	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. DI BERGAMO	n.	469.480	13,25%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	n.	361.343	10,20%
BANCO POPOLARE SOC. COOP.	n.	246.780	6,96%
ITALCEMENTI S.p.A.	n.	116.014	3,27%
SACBO SpA (Azioni Proprie)	n.	106.312	3,00%
CONFINDUSTRIA BERGAMO	n.	20.994	0,59%
AEROCLUB G. TARAMELLI	n.	525	0,01%
TOTALE AZIONI		**3.543.750**	**100,00%**

ORGANI E CARICHE SOCIETARIE

La SACBO ha adottato un modello organizzativo di gestione e controllo societario tradizionale costituito dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione. Completano il modello di governance l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato Etico.

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica per il triennio 2014-2016 e fino all'approvazione del Bilancio di quest'ultimo esercizio. Gli organi sociali di SACBO risultano così composti al 31.12.2016

Consiglio di Amministrazione

Presidente	**Palmiro Radici** - *Componente Comitato Esecutivo*
Vice Presidente	**Yvonne Messi** - *Componente Comitato Esecutivo* **Emilio Zanetti** - *Componente Comitato Esecutivo*
Consiglieri	**Roberto Callieri *** **Giovanni Paolo Malvestiti** - *Componente Comitato Esecutivo* **Laura Pascotto** **Gianpietro Benigni** **Renato Redondi** **Roberto Rio** **Cesare Zonca** - *Componente Comitato Esecutivo*

** Pierfranco Barabani fino al 14/5/2016, Renato Guerini dal 15/5/2016 fino al 13/12/2016, Roberto Callieri dal 14/12/2016*

Collegio Sindacale

Presidente	**Vito Galizia**
Sindaci Effettivi	**Marco Spadacini *** **Ennio Crisci** **Rodolfo Luzzana** **Pecuvio Rondini**
Sindaci Supplenti	**Marcello Mora** **Fabio Bombardieri**

** Paolo Andrea Colombo fino al 11/5/2016, Fabio Bombardieri dal 11/5/2016 fino al 14/12/2016, Marco Spadacini dal 14/12/2016*

Comitato Etico

Presidente	**Ettore Tacchini**
Componenti	**Emilio Bellingardi** **Nicola Lamera** **Roberto Rampinelli**

Organismo di Vigilanza ex D.lgs. N. 231/2001

Presidente	**Roberto Magri**
Componenti	**Remo Ceriotti** **Ahmed Laroussi**

Società di Revisione Contabile

KPMG SpA

RYANAIR

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2016

Sintesi dei risultati dell'esercizio 2016

Signori Azionisti,

anche il 2016 si è dimostrato un anno di crescita per lo scalo di Bergamo Orio al Serio e per la SACBO che, nonostante un contesto congiunturale ancora difficoltoso, ha proseguito la propria attività di sviluppo delle infrastrutture ed efficientamento delle attività aeronautiche e commerciali. L'insieme delle attività poste in essere hanno favorito una significativa crescita dei passeggeri, che per la prima volta nella storia della Società hanno superato la soglia degli 11 milioni. Grazie a tale prestigioso traguardo lo scalo di Bergamo si è potuto confermare al terzo posto nella classifica degli aeroporti in ambito nazionale.

La qualità del servizio nel 2016 si è mantenuta entro alti livelli di soddisfazione nonostante il continuo e rapido aumento dei passeggeri: l'indice che misura il grado di soddisfazione dei passeggeri (CSI – Customer Satisfaction Index) del 2016 mantiene i livelli elevati già riscontrati negli anni precedenti superando il 96%.

La crescita dei ricavi è stata trainata dall'aumento del traffico passeggeri che ha positivamente influito sia sui ricavi aeronautici (+6,7%) sia sui ricavi non aeronautici (+19,5%) che hanno beneficiato anche delle maggiori aree commerciali messe a disposizione dalla riqualifica del terminal passeggeri conclusa nel corso del 2015.

I principali margini intermedi di Conto Economico sono risultati tutti in miglioramento rispetto all'esercizio 2015: il margine operativo lordo (EBITDA) è migliorato del 7,1% (da 30,7 milioni a 32,9 milioni di Euro), il risultato operativo (EBIT) è migliorato del 3,4% (da 19 milioni a 19,6 milioni di Euro), l'Utile Netto d'Esercizio è risultato pari a Euro 13.343.408 evidenziando una crescita del 7,7%.

Sono stati realizzati investimenti per complessivi Euro 14.413.894 interamente autofinanziati. Complessivamente nel quinquennio 2012/2016 sono stati investiti altre 157 milioni di Euro per lavori di ampliamento e ristrutturazione delle infrastrutture aeroportuali.

La posizione finanziaria netta o indebitamento finanziario netto (debiti finanziari meno disponibilità liquide) si è attestata a Euro 6.286.496

Il personale in forza al 31.12.2016 è pari a 461 addetti ed è incrementato di otto unità rispetto al 31.12.2015.

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti in valuta; esistono due posizioni debitorie espresse in valuta estera di importo non significativo.

Ai sensi di quanto previsto dall' art. 2428, comma 3 punto 4 si evidenzia che in data 16 dicembre 2016, SACBO ha acquistato n. 106.312 azioni proprie al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro, nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 Dicembre 2016.

SACBO non detiene né in proprio né per interposta persona partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

HIGHLIGHTS 2016-2015		
	2015	2016
N° Passeggeri	10.404.625	11.159.631
Personale in organico al 31.12 (unità)	453	461
	Euro x 000	Euro x 000
Ricavi della gestione	119.181	125.167
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	30.720	32.890
Risultato Operativo (EBIT)	19.000	19.652
Utile d'esercizio	12.387	13.343
Cash Flow gestione reddituale	32.050	31.481
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	8.087	6.286
Investimenti	24.522	14.414

La presente Relazione sulla Gestione a corredo al Bilancio al 31/12/2016 è redatta conformemente a quanto disposto dall'art 2428 del Codice Civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2016 e dopo la data del 31 dicembre 2016.

Andamento traffico mondiale ed europeo

Secondo quanto riportato dall'OECD Economic Outlook di Novembre 2016, il PIL mondiale ha registrato un andamento positivo con una crescita del 2,9%,

Rispetto all'esercizio precedente si è assistito ad un rallentamento della crescita del PIL (2015 vs 2014 + 3,1%) determinato principalmente dalla riduzione della crescita del PIL degli Stati Uniti d'America (crescita PIL 2016/2015 +1,5% vs 2015/2014 +2,6%).

Il traffico passeggeri progressivo relativo alle dodici mensilità nov 2015 - nov 2016 (Fonte: ACI Media Releases, gennaio 2017) evidenzia una crescita a livello mondiale pari al 5,6% determinata dai seguenti andamenti relativi alle singole aree geografiche:
- Africa -0,3%
- Asia-Pacific +7%
- Europa +7,5%
- America Latina +2,7%
- Middle East +12,3%
- Nord America +3,0%

Come riportato nella tabella successiva elaborata sulla base delle rilevazioni aggiornate a Dicembre 2016 fornite da IATA, si rileva un sostanziale allineamento della crescita dei passeggeri con l'incremento dei posti offerti e del dato relativo ai passeggeri-km.

	Aumento passeggeri-km	Aumento posti-km	Passenger Load Factor
Africa	6,5%	6,3%	68,6%
Asia/Pacific	9,2%	8,1%	79,7%
Europe	4,6%	4,4%	82,4%
Latin America	3,6%	1,9%	80,8%
Middle East	11,2%	13,5%	74,7%
North America	3,2%	3,7%	83,5%
Total Market	**6,3%**	**6,2%**	**80,5%**

Fonte: IATA- AIR PASSENGER MARKET ANALYSIS; Dicembre 2016

Analizzando la crescita mondiale per singola area geografica, si rileva che il Medio Oriente e l'Asia Pacifico hanno ottenuto i risultati migliori. L'Europa, l'America latina il Nord America riportano risultati positivi ma al di sotto della media mondiale; al contrario buona la performance dell'Africa che rispetto allo scorso anno cresce in maggior misura rispetto alla media mondiale.

Relativamente al trasporto merci si registra una crescita mondiale del +8,1 % (Fonte: ACI Media Releases, gennaio 2017. Dato nov2015-nov2016) determinata dalle seguenti aree geografiche:
- Africa +3,1%
- Asia-Pacific +9,5%
- Europa +6,3%
- America Latina +2,8%
- Middle East +9,9%
- Nord America +8,4%

Per quanto riguarda il traffico passeggeri degli aeroporti UE la varia-

zione 2016/2015 è risultata pari a 6,7% (Fonte: ACI EUROPE Febbraio 2017), mentre negli aeroporti degli stati non UE (Russia, Svizzera, Turchia, Norvegia, Islanda) c'è stata una decrescita del traffico pari al -0,9% portando la media totale del network europeo al 5,1% annuo. Il calo significativo della domanda negli aeroporti turchi -6,6%, causata dagli eventi del terrorismo e dall'instabilità politica, ha contribuito a migliorare le performance degli aeroporti EU.

La statistica relativa al traffico passeggeri di ACI Europe, non evidenzia variazioni nella classifica dei primi 10 scali europei; tra questi spiccano i rilevanti risultati degli scali di Madrid (+20,5%), Barcellona (+17,6%) e Amsterdam (+15,7%). Di notevole rilievo anche la crescita dell'aeroporto di Berlino (+36,7%) che si porta in 44a posizione guadagnando ben 12 posizioni rispetto al 2015.

Tale rilevazione mostra che lo scalo di Orio al Serio è passato dalla 46a posizione di Dicembre 2015 (su 207 aeroporti) alla 48a posizione di Dicembre 2016 (su 216 aeroporti). Bergamo, salito a quota 11.157.354 passeggeri e con una crescita annuale del 7,3%, risulta più performante rispetto alla media degli aeroporti classificati nel gruppo 2 (tra 10 e 25 Milioni di passeggeri) la cui crescita è stata del 6,7%.

Rank 2015	Rank 2016	Scalo	Sigla	Passeggeri	Delta %
1	1	Londra	LHR	75.714.970	1.0%
2	2	Parigi	CDG	65.935.748	0.3%
5	3	Amsterdam	AMS	63.618.867	9.2%
4	4	Francoforte	FRA	60.786.937	-0.4%
3	5	Istanbul	IST	60.011.454	-2.1%
6	6	Madrid	MAD	50.400.442	7.7%
10	7	Barcellona	BCN	44.131.031	11.2%
9	8	Londra	LGW	43.136.047	7.1%
7	9	Monaco	MUC	42.261.309	3,1%
8	10	Roma	FCO	41.738.662	3,3%
		.....			
46	48	Bergamo	BGY	11.157.354	7,3%

In riferimento alla movimentazione di merci, si evidenzia una variazione positiva a livello europeo (+4,1%). A Bergamo il traffico merci decresce del -2,7% portandosi in 62a posizione.

Secondo quanto riportato da Assaeroporti, il traffico passeggeri del sistema aeroportuale italiano è cresciuto del 4,6%, rispetto al precedente esercizio, con un aumento passeggeri di 7,3 milioni, mentre il traffico cargo del 5,9% passando da 985.548 ton a 1.043.421 ton. I movimenti aeromobili complessivi, pari a 1.499.350, sono cresciuti di 2,6pt rispetto allo scorso anno.

La crescita del traffico passeggeri è dovuta principalmente all'aumento del 6,2% dei voli internazionali e all'aumento del 2,2% dei voli nazionali. In aumento risulta anche la richiesta per le mete UE (+7,6%).

La maggior parte degli scali italiani ha riportato una variazione positiva rispetto all'anno precedente.

L'aeroporto di Bergamo Orio al Serio nel 2015 si era classificato per la prima volta terzo aeroporto italiano per traffico passeggeri: anche nel 2016 la posizione resta salda con una crescita del 7,3% superiore di ben 2,5 punti rispetto alla media.

Rank 2015	Rank 2016	Aeroporto	Passeggeri 2016	Var 16/15%
1	1	Roma Fiumicino	41.744.769	3,2%
2	2	Milano Malpensa	19.420.690	4,5%
3	3	Bergamo	11.159.631	7,3%
4	4	Milano Linate	9.682.264	-0,1%
5	5	Venezia	9.624.748	10,0%
6	6	Catania	7.914.117	11,4%
7	7	Bologna	7.680.992	11,5%
8	8	Napoli	6.775.988	9,9%
9	9	Roma Ciampino	5.395.699	-7,5%
10	10	Palermo	5.325.559	8,4%
…	…	…	…	…
			164.691.059	**4,8%**

Per quanto riguarda il settore courier/cargo lo scalo di Bergamo ha fatto registrare una riduzione pari all'2,7% confermando comunque il terzo posto nel ranking nazionale per traffico merci dopo gli scali di Milano Malpensa (+7,4%) e Roma Fiumicino (+11%).

Complessivamente nel 2016 sono state trasportate 117.765 tonnellate di merce rispetto alle 121.045 tonnellate del 2015.

Stima impatto economico dello scalo

Anche nel 2016 è stato calcolata la stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo attraverso il calcolatore disponibile sul sito web di Aci Europe.

I dati di input del modello sono: n° passeggeri, quantità di merce e percentuale di vettori low cost in aeroporto, consuntivati nell'esercizio. Il calcolatore fornisce l'impatto diretto, indiretto, indotto e catalitico dello scalo in termini di sul PIL nazionale e posti di lavoro creati.

I risultati della simulazione, riportati complessivamente nella tabella successiva, evidenziano un miglioramento di tutti i parametri.

- L'impatto diretto, che misura tutte le attività operative ed amministrative dell'aeroporto, mostra che lo scalo contribuisce al PIL nazionale per un totale di 466,40 milioni di euro e crea 8.371 mila posti di lavoro (7.942 era la stima relativa all'esercizio 2015).
- L'impatto indiretto, che misura il PIL e l'occupazione generata dai fornitori e dalle aziende di supporto alle attività aeroportuali, mostra che Orio Al Serio contribuisce al PIL nazionale per un totale di 434,30 milioni di euro e crea 7.308 posti di lavoro.
- L'impatto indotto, che deriva dall'attività economica generata dai dipendenti di società connesse direttamente o indirettamente ai servizi dell'aeroporto, evidenzia che lo scalo contribuisce al PIL nazionale per un totale di 155,63 milioni di Euro e crea 5.860 posti di lavoro.
- L'impatto catalitico, che misura l'impatto dell'aeroporto sugli altri settori dell'economia, mostra che lo scalo bergamasco contribuisce al PIL Nazionale per un totale di 2.243 milioni di Euro e crea 32.645 posti di lavoro.

IMPATTO	PIL (mln di Euro)	POSTI DI LAVORO
Diretto	466,40	8.371
Indiretto	434,30	7.308
Indotto	155,63	5.860
Catalitico	2.243,09	32.645
TOTALE	**3.299,42**	**54.184**

Fonte ACI Europe

Dati di input per il modello Aci Europe:
traffico passeggeri = 11.159.631
cargo (ton) = 117.764.601
passeggeri transfer = 0%
passeggeri di low cost = 96,68%.

Risultati di traffico

L'Aeroporto di Milano Bergamo chiude il 2016 con un consuntivo di 11.157.340 passeggeri di aviazione commerciale, registrando un incremento del 7,3% rispetto al dato 2015 di 10,4 milioni di passeggeri. Il risultato conseguito, a cui ha contributo in termini generali l'ulteriore crescita del load factor sui voli di linea e che si accompagna a uno dei migliori indici di puntualità su scala mondiale nella categoria aeroportuale corrispondente ai volumi di traffico, consente di confermare la terza posizione nella classifica degli aeroporti nazionali dopo Roma Fiumicino e Milano Malpensa. I tre aeroporti, anche nel 2016, restano i soli in Italia ad aver superato la soglia di 10 milioni di passeggeri.

DATI DI TRAFFICO AVIAZIONE COMMERCIALE 2016-2015			
	2016	2015	VAR. %
PASSEGGERI	**11.157.340**	**10.402.430**	**7,3%**
Linea	10.839.895	10.098.830	7,4%
Charter	310.038	286.807	8,1%
Altri	7.407	16.793	-55,9%
MOVIMENTO AEROMOBILI	**78.344**	**74.446**	**5,2%**
Linea	66.652	62.675	6,3%
Charter	2.267	2.150	5,4%
Courier	7.792	8.132	-4,2%
Dirottati e Posizionamenti	1.633	1.489	9,7%
MERCI TRASPORTATE	**117.764.601**	**121.044.850**	**-2,7%**
UNITÀ DI TRAFFICO	**12.334.986**	**11.612.879**	**6,2%**
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	**5.689.039**	**5.430.610**	**4,8%**

I passeggeri di Aviazione Generale, non inclusi nella tabella precedente, sono aumentati del 4,4% passando da 2.195 nel 2015 a 2.291 nel 2016.

Il numero di movimenti di Aviazione Commerciale è aumentato, passando da f a 74.446 a 78.344, con una crescita del 5,2%.

Segmento volo di passeggeri

Con riferimento al traffico passeggeri, si segnala una crescita percentualmente equiparabile dei passeggeri linea e charter, incrementati rispettivamente del 7,4% e dell' 8,1%.

Va segnalato, tuttavia, che la distinzione tra i due segmenti si è fatta sempre più sottile. Sono sempre più i voli verso destinazioni tipicamente "leisure" operati con codifica "linea" anche da vettori che, in passato, effettuavano quasi esclusivamente voli charter. D'altra parte, esistono casi di voli charter sui quali i vettori conservano dei posti che vengono da loro distribuiti per la vendita direttamente agli utenti finali.

In tale ottica e considerato il peso relativamente basso dei passeggeri charter (pari a 2,8% del totale passeggeri), ha senso analizzare l'andamento per destinazione, includendovi voli sia di linea che charter.

Fra le prime 10 destinazioni di linea per numero di passeggeri nel 2016 troviamo 6 scali nazionali (Bari, Palermo, Catania, Brindisi, Lamezia Terme e Cagliari). Si tratta degli stessi già presenti nella top ten del 2015, per quanto siano variate le rispettive posizioni.

Fra le destinazioni internazionali entro i primi 10 posti troviamo Londra Stansted che si conferma prima destinazione in assoluto per l'aeroporto di Bergamo anche nel 2016, nonostante l'avvio di voli per la medesima destinazione anche da Malpensa, Barcellona El Prat, Bucharest Otopeni e Bruxelles Charleroi.

Bucharest merita una menzione particolare: il traffico rispetto al 2015 è aumentato di oltre il 70% per effetto dell'ingresso sulla rotta da parte di Ryanair. Su tale rotta erano già presenti Wizzair e Blue Air.

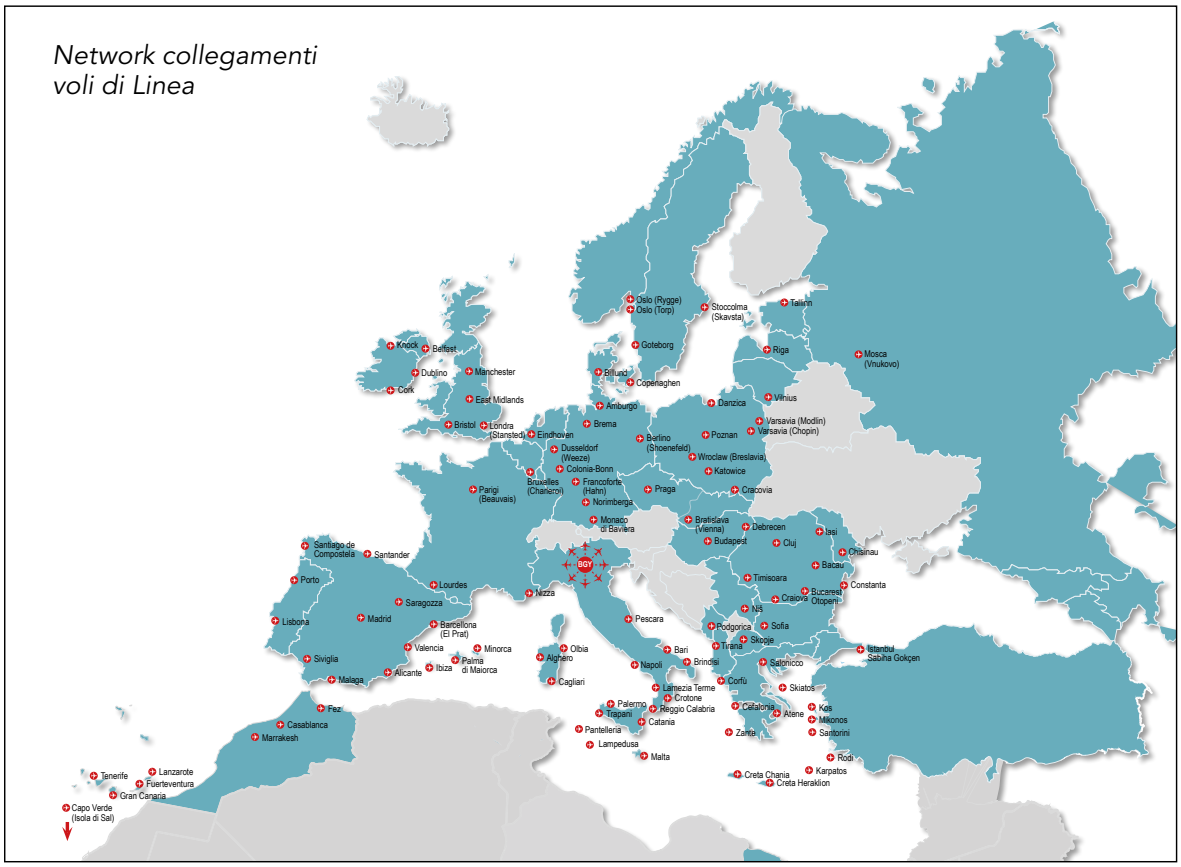
DESTINAZIONE	PAX 2016	PAX 2015	VAR. % 2016/2015
LONDRA STANTED	488.272	494.264	-1,2%
BARI	448.544	444.761	0,85%
PALERMO	400.648	377.229	6,21%
CATANIA	388.904	373.146	4,22%
BRINDISI	387.883	373.646	3,81%
LAMEZIA TERME	387.077	377.332	2,58%
BACELLONA	377.345	357.858	5,45%
CAGLIARI	355.470	396.998	-10,46%
BUCHAREST OTOPENI	314.207	182.126	72,52%
BRUSSELS CHARLEROI	279.164	283.175	-1,42%

La mappa riportata di seguito rappresenta il network dei collegamenti dei voli di linea del 2016

Nel corso del 2016 Ryanair ha proseguito l'implementazione della nuova policy aziendale mirata, fra le altre cose, ad attrarre una maggior quota di traffico business tramite l'introduzione di tariffe a loro dedicate (inclusive di fast track, imbarco prioritario e flessibilità per cambi data), l'attivazione di nuove destinazioni business-oriented (soprattutto in Germania: Amburgo, Norimberga, Colonia-Bonn) e l'incremento di frequenze su altre destinazioni (Berlino, Madrid, Porto). Complessivamente, la market share di Ryanair sul traffico passeggeri dell'aeroporto è rimasta stabile rispetto all'anno precedente (83%).

Il 2016 ha visto lo sviluppo anche di Wizzair, cresciuta di oltre il 5% sull'aeroporto grazie ad un mix di incremento frequenze, aggiunta destinazioni (accompagnate dal alcune chiusure), utilizzo di aeromobili più capienti. Il business model del secondo cliente passeggeri dell'aeroporto si conferma orientato ai principi tradizionali del low-cost, nel contempo riuscendo a mantenere un'immagine fresca molto apprezzata dagli utenti.

Il 2016 è stato il primo esercizio di piena operatività del collegamento per Mosca Vnukovo di Pobeda Airlines, vettore low cost del gruppo



Aeroflot. Il volo, dapprima giornaliero e poi cresciuto per numero di frequenze nella stagione invernale, ha dato ottimi risultati di riempimento e consentito di sviluppare i flussi di traffico extra Schengen.

Si segnala inoltre Blue Panorama che, nel corso del 2016, ha introdotto in flotta aeromobili B737-800, con capacità maggiore di altri aerei della famiglia 737 usati in precedenza. Oltre a proseguire con il volo per Tirana, hanno operato un intenso programma estivo verso destinazioni leisure su Grecia, Lampedusa e Pantelleria, ottenendo buoni risultati.

Fra gli altri vettori si segnala quanto segue:

- Volotea ha effettuato voli estivi per Lampedusa e Pantelleria, analogamente al 2015, impiegando aerei B717 da 125 posti;
- Pegasus Airlines ha continuato i propri voli giornalieri per Istanbul Sabiha Gokçen, pur registrando difficoltà legate ad un calo della domanda per la Turchia;
- Meridiana ha confermato l'ottimo andamento dei propri voli estivi per Olbia, aggiungendo inoltre una serie di destinazioni verso mete leisure, buona parte delle quali operate con qualifica "linea".
- Bmi regional ha attivato, dalla stagione estiva 2016, due voli giornalieri per Monaco di Baviera in code share con Lufthansa, operati con a/m Embraer 135 da 37 posti.

L'industria aeronautica e del turismo ha attraversato anche nel corso del 2016 fasi di difficoltà molto spinte legate a situazioni internazionali tese ed eventi che hanno fortemente ridotto o addirittura annullato i flussi verso destinazioni di rilievo. Egitto, Tunisia e Turchia sono i principali esempi di nazioni verso le quali venivano operati numerosissimi voli leisure e che hanno subito un forte arresto nel 2016. Di contro, sono cresciuti i volumi verso Isole Baleari, Isole Canarie, Sud Italia ed alcune isole greche.

La seguente tabella riporta i dati di traffico passeggeri per vettore.

VETTORE	PAX 2016	PAX 2015	VAR. % 2016/2015
RYANAIR	9.266.985	8.576.765	8,0%
WIZZAIR	959.391	910.413	5,4%
BLUE PANORAMA	159.532	139.868	14,1%
BLUE-AIR	96.629	98.680	-2,1%
PEGASUS AIRLINES	89.947	99.287	-9,4%
MERIDIANA FLY	76.857	50.712	51,6%
AIR ARABIA MAROC	74.147	79.810	-7,1%
NEOS	43.179	36.306	18,9%
ALMASRIA AIRLINES	17.184	6.352	170,5%
VOLOTEA	15.840	20.272	-21,9%

Segmento voli merci

Nel 2016 il traffico courier è calato del 2,7% per quantitativo di merce trasportata e del 4,2% per numero di voli operati. La riduzione più marcata nel numero di movimenti, è principalmente imputabile all'impiego di aeromobili più capienti rispetto all'anno precedente.

Analizzando le diverse componenti, il calo di merci del 2016 è ascrivibile totalmente alla riduzione della merce trasbordata (ossia che, giunta a Bergamo a bordo di aeromobile, viene scaricata e ricaricata su un altro volo, ripartendo nuovamente via aerea). La merce con origine o destinazione BGY ha registrato invece una invarianza rispetto al 2015.

Anche per il 2016 sia DHL che UPS, i principali player cargo presenti sul nostro aeroporto, hanno segnalato una marcata crescita della merce generata dall'e-commerce che sta acquistando sempre maggiori quote di mercato nel mix della merce trasportata, in particolar modo nel periodo che precede le festività Natalizie.

Dati economici e patrimoniali

Al fine di un omogeneo confronto con le risultanze degli anni precedenti, il Conto Economico Riclassificato presentato di seguito e relativo al quinquennio 2012/2016, è stato opportunamente riclassificato in considerazione di quanto disposto dalla Direttiva comunitaria n. 34/2013, recepita con Decreto Legislativo n. 139/15, in vigore a partire dai bilanci che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2016.

Considerate le difficoltà insite nell'enucleazione dell'area straordinaria, risulta opportuno far confluire nella gestione accessoria, tutte le componenti aventi natura residuale. Quindi, non solo gli oneri e proventi non ricorrenti ma anche quelli, seppur a carattere latamente operativo, non strettamente attinenti al ciclo operativo.

Si ottiene così una configurazione di Conto Economico riclassificato nella quale si evidenzia chiaramente il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income). Nel primo andrebbero a confluire i costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa (core), escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", ora ancor più influenzate da componenti di reddito non ricorrenti, che andrebbero a confluire nella seconda area (non-core).

L'intento è quello di non influenzare la redditività delle vendite con oneri o proventi non ricorrenti o estranei alla gestione caratteristica.

Il prospetto di Conto Economico riclassificato mostra un Primo Margine Operativo in crescita del 20,5% rispetto all'esercizio 2015. Interessante anche evidenziare la progressiva ripresa della marginalità iniziata nel 2015 in seguito all'ampliamento dell'aerostazione.

Anche i margini economici intermedi risultano tutti positivi ed in crescita rispetto all'esercizio 2015. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è positivo e pari Euro 32.889.916 (+7,1%). Per effetto del carico di ammortamenti e degli accantonamenti il Risultato Operativo (EBIT) ammonta a Euro 19.651.708 (+3,4%).

La gestione delle partite finanziarie, su cui gravano interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari in essere, risulta negativa per Euro -321.540.

Le imposte di competenza dell'esercizio, per l'effetto combinato di quelle correnti ed anticipate, risultano pari ad Euro 5.986.760 ed il risultato dell'esercizio 2016 è di Euro 13.343.408 (+7,7% rispetto al 2015).

Conto Economico Riclassificato

	2012	2013	2014	2015	2016	Var € 16/15	Var % 16/15
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI (+)	**102.547.843**	**102.307.469**	**97.895.641**	**112.824.605**	**122.441.754**	**9.617.149**	**8,5%**
Ricavi della gestione aeroportuale	81.907.140	82.322.335	80.112.764	93.688.502	103.623.941	9.935.439	10,6%
Ricavi per assistenza pax, merci e vettori	20.640.703	19.985.134	17.782.877	19.136.103	18.817.813	-318.290	-1,7%
COSTI OPERATIVI (-)	**75.496.759**	**76.193.092**	**80.239.986**	**86.131.132**	**90.268.827**	**4.137.696**	**4,8%**
Acquisti e prestazioni di servizi	51.377.150	52.234.148	56.050.540	60.428.956	64.464.272	4.035.316	6,7%
Canone Concessorio	1.852.916	1.887.193	1.863.854	2.198.819	2.354.932	156.113	7,1%
Spese del personale	22.266.693	22.071.750	22.325.592	23.503.356	23.449.623	-53.733	-0,2%
1 - PRIMO MARGINE OPERATIVO	**27.051.084**	**26.114.378**	**17.655.655**	**26.693.473**	**32.172.927**	**5.479.453**	**20,5%**
Altri ricavi e proventi (+)	7.387.428	5.325.089	4.060.027	6.356.163	2.725.252	-3.630.911	-57,1%
Oneri diversi di gestione (-)	1.504.911	1.495.100	3.545.595	2.329.334	2.008.262	-321.071	-13,8%
2 - MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**32.933.601**	**29.944.367**	**18.170.087**	**30.720.302**	**32.889.916**	**2.169.614**	**7,1%**
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	11.293.317	8.846.294	9.826.707	11.720.404	13.238.209	1.517.805	13,0%
3 - RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**21.640.284**	**21.098.073**	**8.343.380**	**18.999.899**	**19.651.708**	**651.809**	**3,4%**
Oneri e proventi finanziari (-/+)	1.286.819	344.490	-407.727	-449.741	-321.540	128.201	-28,5%
4 - REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	**22.927.103**	**21.442.563**	**7.935.652**	**18.550.158**	**19.330.168**	**780.010**	**4,2%**
Oneri tributari (-)	7.915.210	6.795.457	2.612.456	6.162.721	5.986.760	-175.962	-2,9%
5 - REDDITO NETTO	**15.011.893**	**14.647.106**	**5.323.197**	**12.387.437**	**13.343.408**	**955.971**	**7,7%**

Valore della produzione

I ricavi complessivi consuntivati al 31.12.2016 ammontano a Euro 125.167.006 e registrano una crescita rispetto all'esercizio 2015 di Euro 5.986.238 (+5 %).

Nella riclassificazione sopra proposta il Valore della produzione viene suddiviso in tre differenti categorie:

- Ricavi della gestione aeroportuale, pari a Euro 103.623.941 e considerati nell'area della gestione caratteristica come dettaglio della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".
- Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 18.817.813 e considerati nell'area della gestione caratteristica come dettaglio della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".
- Altri ricavi e proventi, pari a Euro 2.725.252 considerati non ricorrenti o estranei alla gestione caratteristica.

Ricavi derivanti dalla gestione aeroportuale

I ricavi derivanti dalla gestione aeroportuale ammontano complessivamente a 103.623.941 Euro (+10,6% rispetto al 2015) e si suddividono in ricavi aviation, cioè quelli direttamente collegati alle attività aeronautiche svolte sullo scalo (comprendono in particolare diritti aeroportuali, servizi di sicurezza, infrastrutture centralizzate, assistenza Passeggeri Ridotta Mobilità) e ricavi non-aviation (o ricavi derivanti da attività commerciali). Entrambe le tipologie risultano in crescita, trascinate sia dall'incremento dei volumi dei passeggeri sia per effetto del potenziamento dell'offerta commerciale avvenuto in seguito alla conclusione dei lavori di ampliamento dell'aerostazione terminato nel corso del 2015.

I ricavi derivanti dalla gestione aeroportuale rappresentano l'82,8% di ricavi complessivi.

Le *attività aviation*, hanno generato ricavi per 69.327.599 Euro, in aumento del 6,7% rispetto all'anno precedente (+4.347.829 Euro). Si suddividono in:

- Diritti aeroportuali pari a 42.673.549 Euro (+6,6% rispetto al 2015).
- Corrispettivi sicurezza pari a 21.771.147 Euro (+7,3% rispetto al 2015).
- Utilizzo infrastrutture centralizzate pari a 1.764.775 Euro (+4% rispetto al 2015).
- Assistenza Passeggeri Ridotta Mobilità (PRM) per 1.769.476 Euro (+7,3% rispetto al 2015).
- Altri ricavi (utilizzo banchi check in, beni uso comune, spazi operativi in uso esclusivo) pari a 1.348.653 Euro (+1,3% rispetto al 2015).

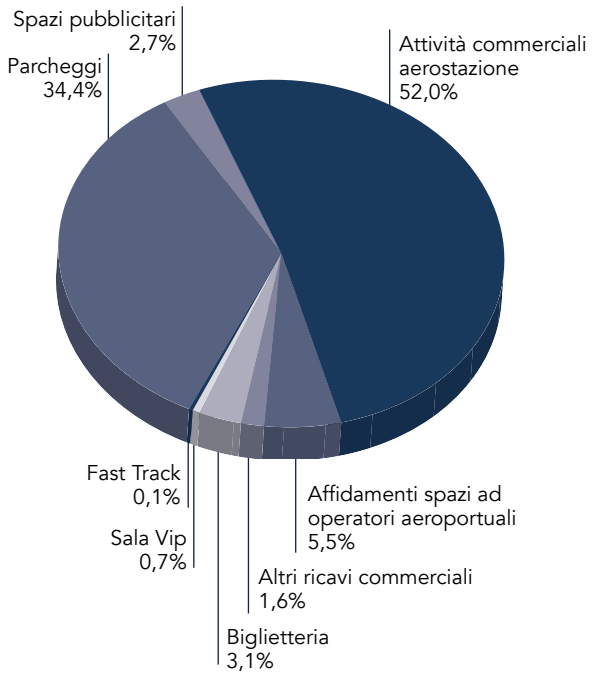
I ricavi *aviation* sono sottoposti a regolamentazione da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ed ENAC (relativamente al corrispettivo PRM).

I ricavi *non-aviation* derivanti delle attività commerciali ammontano a 34.296.342 Euro ed evidenziano una crescita rispetto al 2015 pari al 19,5%.

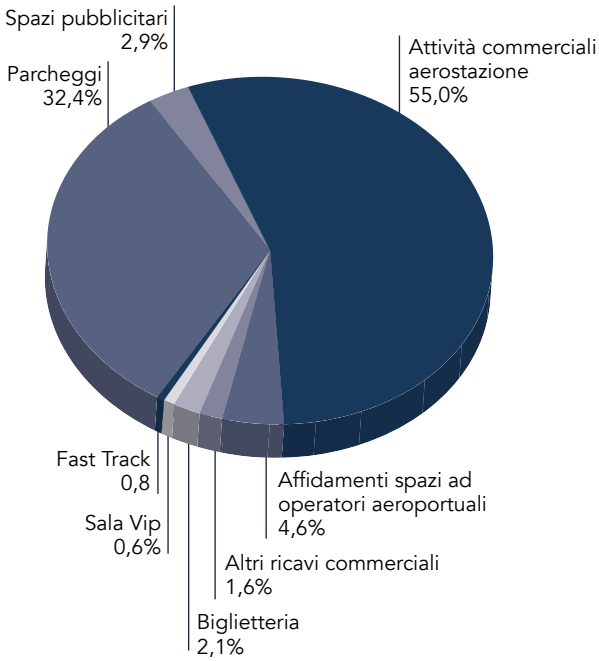
Come mostrato nei grafici successivi, tra i ricavi commerciali, risulta particolarmente evidente l'incremento del peso delle attività commerciali dell'aerostazione che passano dal 52% del 2015 al 55% del 2016.

Ricavi non aviation per tipologia

2015



2016



Analizzando i risultati in modo più analitico si evidenzia che:

- Le attività commerciali dell'aerostazione ammontano a 18.863.696 Euro (+15,1% rispetto al 2015). In particolare i segmenti con la maggior crescita percentuale rispetto allo scorso esercizio sono stati il retail (+33,2%) e gli autonoleggiatori (+34,8%).
- I ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi passeggeri risultano pari a 11.114.885 Euro (+12,5% rispetto al 2015).
- I proventi di biglietteria ammontano a 719.098 Euro (-19,5% rispetto al 2015).
- L'affidamento di spazi in uso esclusivo per gli operatori aeroportuali (operatori courier, fornitori, compagnie aeree) ha generato proventi per 1.584.528 Euro (+1% rispetto al 2015);
- i proventi per attività di pubblicità ammontano a 983.829 Euro (+25%% rispetto al 2015);
- Sala Vip e servizio fast track hanno generato proventi per complessivi 485.205 Euro (+122,4% rispetto al 2015).
- gli altri ricavi commerciali ammontano a 545.099 Euro (+20,8% rispetto al 2015).

La tabella seguente evidenzia l'evoluzione dell'offerta commerciale dello scalo, con indicazione degli esercizi presenti al 31.12.2016 con riferimento alle attività retail, di ristorazione, agli operatori di autonoleggio e ai servizi al passeggero (a titolo esemplificativo uffici cambia valute, sportelli e servizi di banca, di collegamento autobus, noleggio con conducente, etc).

N° punti vendita

Punti vendita	2013	2014	2015	2016	Delta 2016/2015
Food & beverage	14	13	13	15	2
Retail	28	28	42	45	3
Autonoleggi	8	10	12	13	1
Servizi ai passeggeri	18	19	21	28	7
TOTALE	**68**	**70**	**88**	**101**	**13**

A giugno è stata inaugurata una piazza dedicata al cibo italiano di qualità collocata in aerostazione nell'aerea in precedenza occupata dalla food court e liberata nell'ambito dei lavori di ampliamento del terminal avvenuto nel 2015. L'innovativa proposta commerciale, unica nel panorama aeroportuale, ha visto la partecipazione di importanti brand del settore enogastronomico nazionale e prevede la possibilità di acquistare e degustare un prodotto da asporto accompagnata da una presentazione e narrazione di ciò che si consuma fornita direttamente dai partners istituzionali coinvolti.

All'interno delle aree commerciali realizzate nel 2015, si è provveduto a ottimizzare la proposta commerciale attraverso l'inserimento di nuovi brand e il ricollocamento di alcuni esercizi esistenti. Inoltre, un'attenta gestione degli spazi duty free concretizzatasi nella scelta della giusta suddivisione merceologica, nello sviluppo di apposite campagne promozionali, nell'introduzione di personale multilingua, ha permesso di soddisfare al meglio la crescente domanda generata dalle nuove direttrici di traffico.

A luglio si è concluso il progetto di riqualificazione del comparto dell'autonoleggio votato ad un aumento generale della qualità dei servizi

erogati. Con la nuova configurazione il cliente dopo aver finalizzato la pratica amministrativa presso i nuovi uffici nel salone degli arrivi, ha la possibilità di ritirare la propria auto nel parcheggio adiacente al terminal, collegato tramite un percorso coperto, dove trova l'assistenza del personale in una nuova area attrezzata con gli uffici delle diverse compagnie.

L'attività di affissione pubblicitaria ha mantenuto le ottime performance del periodo di EXPO, grazie alla combinazione di diversi positivi effetti quali: il terminal ormai completamente rinnovato, la messa a disposizione di nuovi e tecnologici impianti e la sempre crescente positiva percezione dello scalo tra gli investitori pubblicitari.
La gestione dei parcheggi è stata caratterizzata nell'anno da una pluralità di eventi che hanno portato ad un volume d'affari dell'ordine di 15 milioni di Euro. Sono da segnalare i seguenti fatti significativi:

- Messa a regime dei sistemi di controllo e pagamento dei transiti presso il settore P1 sosta breve, attraverso lettori di targa e controllo degli operatori commerciali;
- avvio delle vendite online attraverso i portali delle compagnie WizzAir (gennaio), Blue Air (marzo), Pegasus (maggio);
- ampliamento del Fast Park all'interno del P2, in ottica di aumento della capacita generale e di posti coperti;
- realizzazione delle nuove uscite del P2, situate ora a nord-ovest;
- attività di comunicazione e marketing nella catchment area dell'aeroporto, in coordinamento con il network ViaMilano Parking;
- attivazione di un articolato sistema interno di analisi e controllo delle performance finalizzato alla creazione di una piattaforma di revenue management e ottimizzazione dell'attività di markenting;
- una intensa attività di marketing presso la catchment area dell'aeroporto, in coordinamento con via Milano parking

Si segnala inoltre che dal primo dicembre è stata ufficialmente inaugurata in accordo con ENAC, la fase di sperimentazione della corsia preferenziale situata in adiacenza all'aerostazione.

Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei
Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui SACBO risulta certificata in qualità di handler. Vengono genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi derivanti dalle attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei rappresentano il 15% di ricavi complessivi, ammontano complessivamente a Euro 18.817.813 e risultano in calo rispetto all'esercizio 2015 del 1,7%, prevalentemente per effetto delle minori prestazioni extra-handling di de-icing e per la riduzione del traffico courier.

Come meglio descritto nella sezione della Nota Integrativa, in data 17.06.2016 è stata costituita la società BGY International Services S.r.l. controllata al 100% da SACBO SpA, che opera a partire dal 1 gennaio 2017 in seguito scorporo e conferimento del ramo aziendale esercente l'attività di "handling" da parte del socio unico SACBO SpA.

Altri ricavi e proventi
La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a 2.725.252 Euro e si riferisce a componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti le gestioni accessorie e, a partire dall'esercizio contabile 2016, in base a quanto disposto dalla Direttiva comunitaria n. 34/2013 recepita con Decreto Legislativo n. 139/15, i proventi di natura straordinaria in precedenza riclassificati separatamente a Conto Economico nella sezione "E".

- Recupero spese ed utenze: 1.016.727 Euro (+18,3%).
- Ricavi diversi: 1.070.428 Euro (-13,9%).
- Eccedenze Fondi Rischi pari a Euro 32.000 (-98,3%).
- Plusvalenze alienazione cespiti a Euro 24.293 (-86,5%).
- Proventi straordinari 581.803 milioni di Euro (-74,0%).

Costi della produzione

I costi della produzione complessivi al 31.12.2016 ammontano a Euro 105.515.298 e registrano una crescita rispetto all'esercizio 2015 di Euro 5.334.429 (+5,3%).

Con riferimento al Conto Economico riclassificato riportato nei paragrafi precedenti, i costi della produzione vengono suddivisi in:
- Costi operativi, pari a Euro 90.268.827 ed ulteriormente dettagliati in: acquisti e prestazioni di servizi, canone concessorio, spese per il personale.
- Oneri diversi di gestione, pari a Euro 2.008.262.
- Ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 13.238.209

Costi operativi

I costi operativi ammontano a Euro 90.268.827, in crescita di Euro 4.137.696 (+4,8%) rispetto al 2015. Nel quinquennio 2012/2016 sono cresciuti ad un tasso medio di crescita (Compound Annual Growth Rate; CAGR) pari al 4,6%.

In termini assoluti le variazioni più significative intervenute tra il 2016 ed il 2015 riguardano gli oneri relativi ad "Acquisti e prestazioni di servizi" che complessivamente incrementano di Euro 4.035.316 (+6,7%). Il CAGR medio di crescita del periodo 2012/2016 è pari al 4,8%.

Gli incrementi di costo di maggiore significatività riguardano in particolare: costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator che incrementano di Euro 3.061.216 (+10%) Euro direttamente correlati alla crescita del traffico; oneri per il servizio di sicurezza aeroportuale (+668.287 Euro; +11,3%) conseguenti anche alla presa in carico di nuove prestazioni richieste al gestore aeroportuale (sorveglianza varco carraio di accesso e all'area doganale) in precedenza effettuate dagli Enti preposti; oneri di manutenzione degli impianti e infrastrutture aeroportuali (+406.194 Euro; +13,8%).

Di segno opposto si rileva una riduzione significativa dei costi assicurativi (-240.517 Euro; -39.1%), delle sponsorizzazioni (-198.151 Euro; -48%) e del servizio operativo di intercampo (-107.610 Euro; 11,3%).

Il canone Concessorio risulta in crescita del 7,1% (+Euro 156.113) in linea con l'andamento del traffico passeggeri e merci.

Il costo del lavoro, ammonta complessivamente ad Euro 23.449.622 e registra una riduzione rispetto allo scorso anno (-53.735 Euro pari a -0,2%), risultato dello sforzo profuso dalla società verso la ricerca del continuo efficientamento.

Oneri diversi di gestione

La voce "oneri diversi di gestione" risulta in riduzione di Euro 321.072 Euro prevalentemente per effetto della riduzione degli oneri relativi a minusvalenze generate da demolizioni di cespiti non completamente ammortizzati e di minori erogazioni liberali effettuate nel corso del 2016.

Come ricordato nei paragrafi precedenti, per effetto dell'applicazione del Decreto Legislativo n. 139/15, vengono riclassificati in questa voce gli oneri di natura non ricorrente.

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano complessivamente a Euro 12.040.076 e risultano in crescita di 845.226 per effetto dei rilevanti investimenti effettuati nel corso del 2015.

Gli accantonamenti e le svalutazioni registrano un incremento complessivo di 672.579 Euro quale risultato delle seguenti principali componenti:

- stanziamento di complessivi 151.907 Euro al Fondo rischi su crediti per adeguarne saldo alle necessità evidenziatesi nel corso dell'esercizio. Nel 2015 non erano stati effettuati stanziamenti;
- stanziamento di complessivi 616.226 Euro (+ 520.672 Euro rispetto all'anno 2015) al Fondo oneri futuri per adeguarne il livello ai reali rischi di cui SACBO è a conoscenza al 31/12/2016. Si segnala che tra i fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza;
- stanziamento di complessivi 430.000 Euro al Fondo Manutenzione Ciclica (invariato rispetto allo scorso esercizio).

La struttura patrimoniale

Di seguito viene rappresentata la situazione patrimoniale del quinquennio 2012/2016, riclassificata in forma sintetica secondo il criterio di liquidità/esigibilità crescente.

Stato Patrimoniale riclassificato

	2012	2013	2014	2015	Incidenza % su tot 2015	2016	Incidenza % su tot 2016
Immobilizzazioni materiali	81.098.506	104.257.313	170.258.928	183.283.191	81,2%	185.521.927	81,3%
Immobilizzazioni immateriali	1.004.431	2.935.000	3.164.933	3.199.605	1,4%	3.254.492	1,4%
Immobilizzazioni finanziarie	359.517	129.061	43.301	43.601	0,0%	75.033	0,0%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	82.462.453	107.321.374	173.467.162	186.526.397	82,6%	**188.851.452**	**82,7%**
Liquidità immediate	86.693.800	93.753.484	45.781.807	38.704.695	17,1%	39.038.778	17,1%
Magazzino P.F. e materiali	417.075	469.873	581.088	528.922	0,2%	439.123	0,2%
ATTIVO CIRCOLANTE	87.110.875	94.223.357	46.362.894	39.233.616	17,4%	**39.477.901**	**17,3%**
CAPITALE INVESTITO	**169.573.328**	**201.544.731**	**219.830.057**	**225.760.013**	**100,0%**	**228.329.353**	**100,0%**
Passività consolidate	28.625.978	44.447.420	41.778.892	43.507.736	19,3%	42.764.054	18,7%
Patrimonio netto	104.517.819	114.664.362	115.593.308	123.586.496	54,7%	124.314.153	54,4%
PASSIVO PERMANENTE	133.143.796	159.111.782	157.372.200	167.094.232	74,0%	**167.078.207**	**73,2%**
PASSIVO CORRENTE	36.429.532	42.432.949	62.457.857	58.665.781	26,0%	**61.251.146**	**26,8%**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**169.573.328**	**201.544.731**	**219.830.057**	**225.760.013**	**100,0%**	**228.329.353**	**100,0%**

La struttura patrimoniale complessiva della società è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio, mantenendo una buona proporzionalità tra attivo immobilizzato e mezzi propri, caratteristica che denota una notevole capacità di autofinanziamento.

Si riconfermano infatti le valutazioni di solidità patrimoniale con un attivo immobilizzato pari a 188.851.452 Euro, equivalente all' 82,7% del capitale investito, controbilanciato da passività permanenti (costituite da mezzi propri e passività consolidate) pari a Euro 167.078.202 ed equivalenti al 73,2% del capitale investito che ammonta a Euro 228.329.353 in crescita del 1,1% rispetto al 2015.

Analizzando nel dettaglio le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2015 si osserva quanto segue:

- L'attivo immobilizzato è risultato pari a 188.851.452 Euro ed è in crescita di 2.325.055 Euro principalmente per effetto delle immobilizzazioni materiali che incrementano di 2.238.736 Euro, variazione riconducibile a nuovi investimenti effettuati nell'esercizio e del normale processo di ammortamenti dei cespiti.

- Le liquidità immediate ammontano a 39.038.778 Euro, in crescita di 334.083. Vengono riclassificate in questa voce i crediti commerciali (24.061.782 Euro, in aumento di 2.365.476 Euro), disponibilità liquide (9.396.055 Euro, in riduzione di 936.458

Euro), crediti tributari e per imposte anticipate (5.272.113 Euro, in riduzione di 1.061.957 Euro) e ratei e risconti attivi (308.828 Euro; in riduzione di 32.978 Euro).

- Le giacenze di magazzino ammontano a 439.123, in calo di 89.799 rispetto al 2015.

- Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 124.314.153 ed è incrementato di Euro 727.657 rispetto al 2015 per l'effetto combinato dell'utile consuntivato nel 2016 pari a Euro 13.343.408 e dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio per Euro 5.811.750 relativi agli utili del 2015 e dell'acquisto di azioni proprie per complessivi 6.804.000 Euro inscritto a Patrimonio Netto con segno negativo come richiesto dalle nuove disposizioni del D.Lgs. 139/2015.

- Le passività consolidate ammontano a 42.764.054 Euro, in diminuzione di 743.681. Vengono riclassificate in questa voce i debiti verso banche oltre i 12 mesi che si riducono di 2.802.128 per effetto del parziale rimborso dei finanziamenti a lungo termine in essere (12.884.213 Euro), i fondi a vario titolo accantonati a Bilancio che ammontano a 29.879.841 in aumento di 2.058.447 Euro principalmente per effetto degli stanziamenti effettuati nel 2016 relativo al contenzioso in essere relativo alla tematica Fondo Vigili del Fuoco (fondo contributi da parte dello Stato, fondo rischi e oneri futuri, fondo manutenzione ciclica).

- Il passivo corrente ammonta complessivamente a 61.251.145 Euro ed è in riduzione di 2.585.365. Include debiti verso banche entro i 12 mesi per 2.798.338 che risultano in crescita di 65.443 Euro, debiti verso fornitori per complessivi 28.292.857 Euro (+2.129.791 Euro) debiti tributari e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 12.006.645 Euro (+412.446 Euro) e altri debiti, acconti e ratei e risconti passivi per complessivi 18.153.305 (- 22.316 Euro).

Margini e indici

Nelle tabelle successive si riportano i principali indicatori patrimoniali ed economici maggiormente utilizzati per le analisi di Bilancio.

Gli indicatori di solidità, liquidità, redditività nonché i margini patrimoniali esposti nelle tabelle successive risultano sostanzialmente allineati con i valori del 2015.
Analizzando il trend storico resta invece significativa la discontinuità avvenuta nel 2014 per effetto dell'intensa attività di investimento finanziata in larga parte attraverso l'utilizzo delle liquidità immediate.

		2012	2013	2014	2015	2016
Margini patrimoniali						
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	50.681.343	51.790.408	- 6.094.963	- 9.432.165	-21.773.245
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immediate - Passività Correnti	50.264.268	51.320.535	- 16.676.052	- 9.961.086	-22.212.368
Indici di solidità						
Grado di copertura delle immob. con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	1,61	1,48	0,91	0,90	0,88
Leva finanziaria	(Passività Correnti + Passività consolidate) / Mezzi Propri	0,62	0,76	0,90	0,83	0,84
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	1,62	1,76	1,90	1,83	1,84
Indici di liquidità						
Indice di liquidità	(Liquid. Differite + Liquid. Immediate+Magazzino) / Passività Correnti	2,39	2,22	0,74	0,67	0,64
Indici di redditività						
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	14,4%	12,8%	4,6%	10,0%	10,7%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	12,8%	10,0%	3,8%	8,4%	8,6%
R.O.S. Redditività delle vendite	Reddito operativo / Vendite	19,7%	18,9%	8,2%	15,9%	15,7%
M.O.L. su vendite	M.O.L. / Vendite	30,0%	27,2%	17,8%	25,8%	26,3%

Investimenti

Piano di sviluppo aeroportuale 2016-2030
Il 30 dicembre 2016 è stata consegnata ad ENAC la versione definitiva del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) per approvazione. Il documento è finalizzato a definire lo scenario di sviluppo infrastrutturale dello scalo per il periodo 2016-2030, rispondendo efficacemente alle future previsioni di sviluppo.

Il Piano di Sviluppo, come richiesto da ENAC nelle fasi di confronto avvenute durante la redazione del PSA stesso, ha visto nella seconda parte del 2016 integrare e completare la descrizione progettuale di tutti i suoi interventi e aggiornare le previsioni di traffico atteso con le ultime e più recenti proiezioni. La redazione finale del PSA è inoltre passata attraverso un confronto con gli Enti Locali (Comuni, Provincia, Regione) che ha permesso di raccogliere e valutare le osservazioni emerse, comprese quelle relative alle evoluzioni intermodali delle infrastrutture territoriali, con particolare riferimento all'accessibilità ferroviaria dello scalo.

La consegna in ENAC ha dato formalmente inizio all'istruttoria tecnica di approvazione dell'Ente, a valle del quale saranno attivati in sequenza gli ulteriori processi autorizzativi: il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) seguito da quello di Compatibilità Urbanistica, rispettivamente di competenza del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Trasporti.

Parallelamente ai tempi di istruttoria tecnica di ENAC, SACBO sta procedendo a concludere lo Studio di Impatto Ambientale, che valuterà le esternalità ambientali conseguenti allo sviluppo delineato nel PSA, identificando proposte di attività per il monitoraggio, mitigazione e compensazione atte al controllo, riduzione e sostenibilità degli impatti attesi. Il citato documento accompagnerà il PSA nel processo di autorizzazione ambientale, costituendone elemento portante.

Piano quadriennale degli investimenti 2017-2020
SACBO, per rendere coerente il Piano Investimenti con l'orizzonte temporale del periodo regolatorio tariffario 2017-2020, in applicazione della Legge 164/2014, ha presentato l'aggiornamento del quadro degli investimenti, già approvato da ENAC nell'Ottobre 2015, trasmettendo ad ENAC il 5 Luglio 2016 la documentazione necessaria per la sottoscrizione del Contratto di Programma per il periodo tariffario 2017 – 2020, costituita dai documenti:

- Relazione sulle previsioni di traffico e Piano quadriennale degli investimenti 2017 - 2020
- Piano Tutela Ambientale 2017 - 2020
- Piano della Qualità 2017 – 2020.

Il Piano Quadriennale degli investimenti per il periodo 2017 – 2020 indica un impegno di investimento in infrastrutture, attrezzature e mezzi pari a circa 115 milioni di Euro (154,5 milioni considerando anche gli anni di riferimento 2015 e 1016 come richiesto dal Piano).
I documenti sono stati approvati in linea tecnica da ENAC in data 1/12/2016.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di sviluppo ed ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali che, nel periodo quinquennio 2012/2016, ha comportato investimenti complessivi di oltre 157 milioni effettuati in totale autofinanziamento e così distribuiti:

- Terminal: 21,1%
- Infrastrutture di volo: 40,5%
- Parcheggi: 24,8%
- Altro: 13,6%

L'esercizio si è chiuso con un ammontare complessivo di investimenti pari a Euro 20.902.546 di cui Euro 7.624.261 contabilizzati come Acconti e Lavori In Corso di Realizzazione (Euro 7.104.676 immobilizzazioni materiali ed Euro 519.585 immobilizzazioni immateriali).

Le acquisizioni/realizzazioni, valutate al netto dei Lavori in Corso (Lic) 2015, sono riportate nella colonna "Acquisizioni esercizio 2016" della tabella successiva ed ammontano complessivamente a Euro 14.413.894 di cui Euro 729.546 relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 11.684.349 per immobilizzazioni materiali.

Gli interventi di maggior rilevanza del 2016, di cui si darà dettagliata descrizione successivamente, si riferiscono ad interventi effettuati sulle infrastrutture di volo.

Riepilogo Investimenti dell'esercizio

	Investimenti esercizio 2016	Immobilizzazioni in corso e acconti 2016	Acquisizioni esercizio 2016
A- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**1.151.474**	**421.928**	**729.546**
Altre (Software, Migliorie su beni terzi)	631.889	142.484	489.405
Immobilizzazioni in corso ed acconti	519.585	279.444	240.141
B- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**19.751.072**	**6.066.724**	**13.684.349**
Incrementi	**12.646.396**	**804.193**	**11.842.204**
Terreni	92.794	23.000	69.794
Fabbricati	462.871	62.450	400.421
Infrastrutture e Viabilità Esterna	54.690	-	54.690
Ampliamenti Aerostazione	473.903	-	473.903
Costruzioni Leggere	1.578.064	35.807	1.542.257
Impianti vari	218.769	18.400	200.369
Mezzi di piazzale e automezzi	1.144.090	-	1.144.090
Impianti di pista	415.593	16.802	398.791
Impianti dell'aerostazione	152.100	-	152.100
Apparecchi di segnalazione	584.650	12.872	571.778
Attrezzature industriali	119.047	-	119.047
Mobili ed arredi	174.537	-	174.537
Macchine elettroniche	1.049.857	-	1.049.857
Piste Piazzali Infrastrutture Interne	6.125.432	634.862	5.490.570
Acconti e lavori in corso	**7.104.676**	**5.262.531**	**1.842.145**
Subentro Leasing Immobile Grassobbio	3.182.000	3.182.000	-
Aerostazione	247.360	1.030	246.330
Infrastrutture di volo	543.295	34.200	509.095
Parcheggi auto	2.259.722	1.907.931	351.791
Altri	872.298	137.370	734.928
TOTALE GENERALE	**20.902.546**	**6.488.652**	**14.413.894**

Aerostazione passeggeri

Il biennio 2014-2015 ha visto concludersi un rilevante intervento di ampliamento della sala imbarchi e della sala arrivi, che ha comportato anche un adeguamento degli impianti esistenti e una riqualifica estetica dei locali dell'aerostazione, per adeguare, ammodernandole, le strutture ad un costante aumento dei volumi di traffico passeggeri.

Questo ampliamento è in realtà solo il primo di una serie di interventi già previsti nel progetto preliminare generale dell'ampliamento del Terminal Passeggeri approvato da ENAC nel 2010 che si concluderà nel prossimo quadriennio 2017/2020

Il 2016 è stato un anno di transizione in cui si è provveduto ad effettuare interventi marginali tra cui la riqualifica completa della biglietteria del Terminal. I lavori, conclusi nel Dicembre 2016, sono consistiti nell'adattamento di 2 banchi accettazione con abbattimento delle barriere architettoniche e un restyling generale degli spazi.

Infrastrutture di volo

Sicuramente più intensa è stata l'attività di investimento sulle infrastrutture di volo tra cui si citano in particolare i seguenti interventi:

Completamento Piazzale Sud Ovest. Nel mese di dicembre 2016 si è conclusa l'esecuzione dei lavori di ampliamento del piazzale principale aeromobili sud-ovest per un importo di circa 5,5 Mln di Euro. L'intervento di ampliamento si è svolto in due fasi successive e conseguenti, rispettivamente nei periodi tra marzo e maggio e tra agosto e dicembre. L'intervento comprende un incremento di estensione del piazzale di circa 32.000 mq e la creazione di tre nuove piazzole di sosta per aeromobili di classe "C" (fase 1), nonché la realizzazione di una piazzola de-icing di classe "E" e il completamento della via di rullaggio per la manovra in self manouvering dalle tre nuove piazzole (fase2).

Realizzazione nuovo hangar aeromobili. Ryanair, nell'ambito del consolidamento e dell'espansione del proprio network, ha programmato una ulteriore espansione della propria base presso l'aeroporto Bergamo che ha comportato tra l'altro la richiesta di poter realizzare una struttura all'interno del sedime aeroportuale da destinare alla manutenzione dei propri aeromobili.

Ampliamento via rullaggio. Per adeguare la via di rullaggio sita a nord del sedime al transito di aeromobili di classe "C", nel corso del biennio 2015-2016 si è provveduto ad aumentare le superfici pavimentate a nord del sedime di circa 7.000 mq. L'opera si è conclusa nell'Aprile del 2016 ed ha comportato un investimento economico totale di circa 0,8 Mln di Euro.

Adeguamento strip. In ottemperanza a quanto richiesto da ENAC con il documento di agibilità della pista di volo, a conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento realizzati nel 2013 – 2014, è stato predisposto nel 2015 sulle aree di strip di pista uno studio di Risk assessment ed il conseguente progetto esecutivo, che prevede la regolarizzazione delle aree. Il progetto esecutivo approvato da ENAC nel Marzo 2016, ha un impegno di spesa complessivo di 1,24 milioni di Euro. I lavori, eseguibili con chiusura programmata della pista e in condizioni metereologiche favorevoli, sono stati eseguiti parzialmente nel corso dell'anno 2016 (40% circa del totale) e si concluderanno nel corso del 2017.

Ampliamento piazzale sosta aeromobili zona nord. Nel corso dell'anno 2016 è stata conclusa e approvata da parte di ENAC la progettazione preliminare di ampliamento del piazzale aeromobili zona nord, che consiste nella realizzazione di 6 nuove piazzole di sosta per aeromobili di classe "C" e di una piazzola per le prove motori, in continuità e omogeneità con la infrastruttura già esistente. Tale piazzale vedrà anche la dotazione di nuovi impianti quali l'alimentazione elettrica degli aeromobili (400 HZ) e la predisposizione della pipe line di alimentazione del carburante avio.

Altri interventi minori conclusi nel 2016 hanno riguardato:
- Adeguamento a tecnologia a LED dei fuochi di bordo pista.
- Manutenzione straordinaria fognolo presso varco doganale principale.
- Sostituzione UPS luci torri faro piazzale sud.
- Adeguamento recinzione dogale sentiero luminoso.

Spazi parcheggi e autonoleggiatori
Nel corso del 2016, per consentire i lavori di ampliamento lato Sud-Ovest del Piazzale AAMM principale, si è proceduto allo spostamento dell'area destinata alla sosta delle vetture destinate al noleggio e dei connessi prefabbricati ad uso ufficio per gli autonoleggiatori. Questi sono stati collocati in un'area al primo piano del parcheggio multipiano "fast park", in prossimità dell'aerostazione, riservando 450 posti auto e collocando 12 prefabbricati ad uso ufficio per le compagnie di noleggio auto. L'intervento è completato da una rampa di collegamento con il marciapiede antistante l'aerostazione e con una copertura con struttura metallica dei prefabbricati e della rampa.

È stata avviata l'installazione, in continuità con il sistema già adottato, di una struttura prefabbricata metallica di parcheggio multipiano completata solo in parte nel 2016 con uno svincolo parziale delle aree del nuovo parcheggio sopraelevato. L'attivazione definitiva di tutti gli spazi di sosta è prevista entro la primavera del 2017.

Acquisizione mezzi e attrezzature
Nel corso del 2016 si è proceduto con il rinnovo / integrazione delle seguenti attrezzature:

Mezzi per il Gestore
- N° 1 spazzolone neve;
- N° 1 ambulift.

Mezzi per l'Handler
- N° 1 scala passeggeri;
- N° 1 de-icer;
- N° 15 carrelli merci;
- N° 30 carrelli bagagli.

Sistemi informativi
L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione dei processi aziendali sono obiettivi fondamentali per garantire uno sviluppo dei sistemi informativi a sostegno di tutte le attività operative, commerciali, tecniche ed amministrative.

Con riferimento allo sviluppo delle infrastrutture aeronautiche si segnalano in particolare i seguenti interventi:
- Installazione di un nuovo sistema per la rilevazione dei tempi di riconsegna del primo e dell'ultimo bagaglio da stiva in arrivo di ogni singolo volo, finalizzato al monitoraggio delle tempistiche nel rispetto di quanto definito nella carta dei servizi.

- Installazione di un nuovo sistema per rilevare la velocità dei mezzi aeroportuali sulla strada perimetrale. Sistema finalizzato al monitoraggio ed a sensibilizzare gli operatori aeroportuali che operano sulle aree di manovra da parte del servizio Safety.
- Il sistema di videosorveglianza è stato ulteriormente implementato per motivi di sicurezza e di safety, con l'installazione di altre telecamere, con le quali è stata superata la quantità i 300 punti di osservazione.
- Realizzata una rete intranet aziendale a servizio della direzione operation per consentire a tutto il personale di acquisire, leggere e confermarne l'aggiornamento delle procedure.
- Installate quattro postazioni di cosiddette self drop off dei bagagli presso l'area check-in C per consentire ai passeggeri di effettuare in autonomia le operazioni di etichettatura e accettazione del bagaglio da stiva.
- Installato un sistema con sensori di rilevazione stereoscopici che consente di misurare il tempo effettivo di attesa di ogni passeggero ai filtri di sicurezza. Tale sistema consente di inviare degli "alert" al superamento delle soglie di attesa preimpostate per consentire agli addetti di intervenire con le necessarie contromisure per ridurre i tempi di attesa e di conseguenza migliorare la percezione del livello di servizio offerto dal nostro scalo.

Per quanto riguarda lo sviluppo di nuovi sistemi delle aree amministrativa, commerciale, operativa e tecnica i principali interventi sono stati:

- Realizzazione di una procedura di scambio dati con il sistema di elaborazione dei cedolini, per la gestione elettronica di tutti i giustificativi di presenza e di assenza del personale.
- La digitalizzazione del processo di richiesta ed emissione dei tesserini aeroportuali attraverso il sito web di SACBO.
- Realizzazione di un sistema di raccolta dati relativi alle vendite delle attività commerciali finalizzato all'elaborazione di analisi statistiche puntuali per punto vendita, categoria merceologica, provenienza e destinazione dei passeggeri etc.
- Il crescente fenomeno della "cyber-attack" e la recente emanazione della Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016 recante "misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione" e dei relativi impatti sul sistema del trasporto aereo, hanno richiesto l'adozione di necessarie contromisure concretizzatesi nell'adozione di un sistema di cyber security per il monitoraggio della rete interna e del traffico tra le rete interna e Internet.
- Sostituzione dei vecchi server con due nuovi server blade più performanti, dotati di sistemi per la virtualizzazione delle applicazioni, di una capacità di calcolo più elevata e, per lo storage, di dischi moderni SSD (Status Solid Disk) per la gestione in sicurezza di tutti i dati aziendali e del disaster recovery.

Il personale e l'organizzazione

Organico

Il personale in forza al 31/12/2016 ammonta a 461 unità per effetto di n. 33 assunzioni e n. 25 cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Organico al 31.12.2016

	2015	2016	Variazione FTE	Variazione %
Dirigenti	7	7	0	0,0%
Quadri	19	18	-1	-5,3%
Impiegati	323	332	9	2,8%
Operai	104	104	0	0,0%
Tot SACBO	**453(a)**	**461(b)**	**8**	**1,8%**

di cui 125 con contratto part time
di cui 125 con contratto part time

La tabella successiva riporta i dati relativi al personale espresso in termini di Full Time Equivalent (FTE). L'analisi dell'organico così formulata, consente di valutare con maggior accuratezza il reale impiego delle risorse e di confrontarlo con il medesimo dato relativo al 2015.

L'organico medio del 2016 è risultato pari a 415,7 unità, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 4,4 risorse.

Organico medio mensile 2015 e 2016 in termini di Full Time Equivalent

	2015	2016	Variazione FTE	Variazione %
Dirigenti	7,4	7,0	-0,4	-5,4%
Quadri	17,1	18,7	0,6	3,5%
Impiegati	293,4	288,7	-4,7	-1,6%
Operai	101,2	101,3	0,1	0,1%
Tot SACBO	**419,1**	**415,7**	**-4,4**	**-1,0%**

Addestramento e formazione

Nel corso del 2016 SACBO ha provveduto a redigere e pubblicare due Training Manual, necessari per l'ottenimento di importanti certificazioni rilasciate da ENAC:

- La conversione del certificato di aeroporto da ENAC ad EASA secondo i requisiti espressi nel Regolamento UE n.139/2014.
- La certificazione come prestatore di servizi aeroportuali di assistenza a terra per la nuova società di handling "BGY International Services SrL".

Nel corso del 2016 SACBO ha erogato 14.614 ore/uomo di formazione che hanno coinvolto 511 dipendenti ovvero, il 100% dell'organico.

La tabella, qui di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale.

Ore di formazione per qualifica

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOT
Ore di formazione	248	897	10.725	2.744	14.614
Ore medie dipendente	35	47	28	27	29
N° dipendenti partecipanti	7	19	384	101	511
N° Medio dipendenti SACBO	7	19	328	104	457
% partecipazione	100%	100%	100%	97%	100%

Le attività formative sono state indirizzate a temi di formazione tecnico specialistica (54%), salute e sicurezza sul lavoro (18%), safety (14%), security (9%), formazione manageriale (5%).

Tra le iniziative realizzate si evidenziano in particolare:
- il percorso formativo di sensibilizzazione sulle disabilità riguardante gli aspetti critici dei passeggeri a ridotta mobilità;
- l'aggiornamento sulle norme del trasporto delle merci pericolose;
- l'aggiornamento sulle procedure di sghiacciamento degli aeromobili (de-anti icing);
- la formazione tecnica prevista dall'accordo Stato-Regioni sulla movimentazione dei mezzi;
- corsi di formazione sul Piano di Emergenza ed Evacuazione aeroportuale;

Ambiti di formazione (Ore)

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	TOT
Salute e sicurezza sul lavoro	18%
Security	9%
Safety	14%
Formazione tecnico-specialistica	54%
Formazione manageriale	5%
TOTALE	100%

Le attività formative del 2016 sono state parzialmente finanziate tramite i fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

SACBO si è avvalsa sia di propri formatori interni sia di società qualificate per l'erogazione dei corsi, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità.

La formazione mediante formatori interni rappresenta il 51% del totale, per un impegno di 7.414 ore, mentre quella erogata da formatori esterni rappresenta il 49%, pari a 7.199 ore.

Ambito D.lgs. 81/08

Nell'ambito dei temi del D.lgs 81/08 nel corso del 2015 sono stati erogarti 29 corsi di formazione per un totale di 2.505 ore (18% delle ore di formazione dell'anno), coinvolgendo il 86% dipendenti medi dell'anno.

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto:

	ORE	PARTECIPANTI
D.LGS. 81/08 Lavoratori	424	95
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	72	12
D.LGS. 81/08 RLS	24	3
D.LGS. 81/08 RSPP/ASPP	48	3
Formazione mezzi accordo Stato-Regione	1.102	157
Antincendio	27	9
Primo Soccorso	408	51
Foemazione per formatori della sicurezza	400	64
Totale complessivo	**2.505**	**394**

Relazioni Sindacali

Il 2016 è stato un anno particolarmente intenso, sia per complessità e criticità delle tematiche affrontate, sia anche per la varietà dei soggetti interlocutori.

Nei primi 8 mesi Azienda e RSU si sono focalizzate sul rinnovo dell'accordo con cui erano state introdotte formule flessibili di organizzazione del lavoro. L'accordo, sottoscritto nel 2015 e in scadenza a ottobre 2016, è risultato fondamentale per la sostenibilità economica delle attività di handling aeroportuale.

La rilevanza dell'accordo è stata responsabilmente riconosciuta dalla RSU di SACBO che, oltre alla propria disponibilità a rinnovarlo, sosteneva la necessità di alcune modifiche la cui messa a punto ha impegnato le parti per diversi mesi.

Da settembre a dicembre si sono svolte le consultazioni sindacali propedeutiche allo scorporo e conferimento del ramo di azienda dedicato alle attività di handling nella neocostituita BGY International Services S.r.l.

Si evidenzia la velocità con cui le parti sono addivenute con grande senso di responsabilità e con un bassissimo livello di conflittualità (zero ore di sciopero) ad una intesa sui motivi, i tempi e i modi di tale complessa operazione.

Nell'ambito di tali consultazioni ha formalmente ufficializzato il proprio ingresso una quarta Organizzazione Sindacale firmataria del CCNL di riferimento, finora assente dai tavoli di confronto con SACBO: UGL.

La posizione di UGL si è rivelata piuttosto difforme rispetto alla RSU SACBO e rispetto alle Segreterie Provinciali di riferimento, il che non ha impedito di concludere con successo le trattative.

Performance operativa
La tabella seguente riporta gli indicatori di performance operativa e attesta una crescita del 6,1% per l'indicatore "Passeggeri per addetto", del 5,5% per "Unità di traffico per addetto" e del 2,2% per i movimenti per addetto.

Nel periodo 2012/2016 tutti CAGR di riferimento degli indicatori di performance risultano positivi con una crescita oltre i valori medi tra l'esercizio 2016 ed il 2015, frutto della costante attività di efficientamento operativo resa possibile anche grazie agli accordi sindacali di flessibilità citati al precedente paragrafo.

Indici di performance

	2012	2013	2014	2015	2016	CAGR '12/'16	Var. '16/'15
Passeggeri per addetto	21.178	21.498	21.118	24.821	**26.840**	6,1%	8,1%
Unità di traffico per addetto	23.966	24.283	24.084	27.709	**29.673**	5,5%	7,1%
Movimenti per addetto	173	168	160	178	**188**	2,2%	6,1%

(*) indici conteggiati con riferimento al traffico di Aviazione Commerciale

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
SACBO tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico aziendale.

Il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, certificato sulla base delle norme internazionali OHSAS 18001 ed integrato con il sistema Qualità e Ambientale, è stato reso completamente operativo nel corso del 2016 e risulta pienamente adeguato alle esigenze che quotidianamente si palesano nell'ambito di una società dinamica come SACBO

Come negli anni precedenti, anche nel 2016 si è operato attivamente in termini di sensibilizzazione e formazione sul tema della salute e sicurezza con iniziative rivolte a tutto il personale aziendale, dirigenti e preposti compresi, finalizzate a sensibilizzare tali figure sui compiti e sulle responsabilità loro affidati dalla normativa vigente.

Sono inoltre proseguiti gli incontri periodici con gli operatori aeroportuali finalizzati a chiarire compiti e responsabilità in capo sia a SACBO in qualità di gestore, che ai vari soggetti che, a vario titolo e funzione, operano in aeroporto.

Nel corso del 2016, il Piano di Emergenza ed Evacuazione Aeroportuale elaborato in conformità a quanto previsto dal D.M. 10-3-98, è stato aggiornato e migliorato e, come consuetudine è stato trasmesso ed illustrato a tutte le funzioni aziendali, agli Enti ed agli operatori aeroportuali.

Nel 2016 è continuata l'attività di revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con l'aggiunta di vari elaborati relativi a valutazioni di specifici rischi.

Le modalità attualmente in essere per il controllo ed il mantenimento

delle misure di sicurezza ed il miglioramento delle stesse, si possono così sintetizzare:

- monitoraggio attivo da parte di tutti i lavoratori che prevede, la possibilità di segnalare eventuali anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro o l'insorgere di rischi legati alla organizzazione ed alle procedure di lavoro e/o suggerire azioni di miglioramento;
- monitoraggio quotidiano e periodico sugli impianti tecnologici da parte di lavoratori incaricati;
- verifiche specifiche assegnate ai lavoratori designati nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione e di addetti alle emergenze;
- verifiche periodiche da parte di ditte esterne incaricate della manutenzione di infrastrutture ed impianti;
- monitoraggio attivo da parte di tutti i lavoratori degli incidenti occorsi sul piazzale aeromobili, tramite la compilazione dei Ground Safety Report, nell'ambito delle attività gestite dal SMS aeroportuale.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) sono stati propositivi interlocutori per la valutazione dei rischi. Grazie anche alla diretta partecipazione a sopralluoghi organizzati con i consulenti esterni ed i medici competenti nei vari reparti aziendali ed alle conseguenti segnalazioni di RLS, sono derivate azioni di miglioramento di svariati aspetti connessi alla sicurezza del personale SACBO.

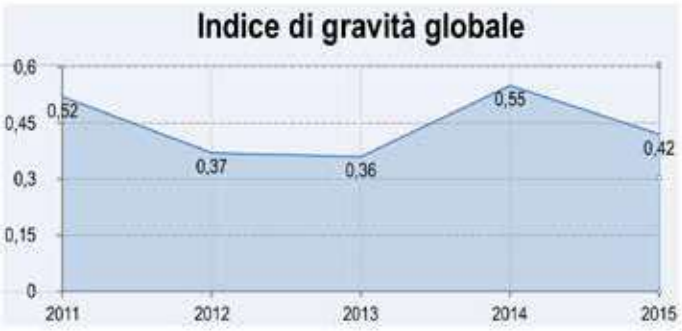
Nel corso del 2016 si sono verificati complessivamente 19 infortuni, di cui 7 in itinere. L'indice di frequenza degli infortuni è risultato pari a 26,39 rispetto al 2015 pari a 25,63 (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000), mentre l'indice di gravità è risultato pari a 0,42, in riduzione rispetto a 0,55 dell'anno precedente (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000).

I risultati evidenziano complessivamente il trend favorevole dell'ultimo quinquennio, confermando una accresciuta sensibilità del personale verso i problemi della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro . Un clima che ha portato l'Azienda nel corso di questi ultimi anni a sviluppare una serie di importanti ed efficaci politiche ed iniziative nel campo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro.

Al fine di migliorare le conoscenze sulle dinamiche infortunistiche che possono causare incidenti e infortuni, è stata introdotta una nuova modalità di controllo che prevede il monitoraggio dei mancati infortuni (near miss) quale utile strumento di prevenzione.

Si può pertanto ragionevolmente affermare che la situazione della Società, relativamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, è da ritenersi soddisfacente.

Indici di frequenza e gravità degli infortuni



L'ambiente e le relazioni con il territorio

Indicatori di tutela ambientale
In continuità con l'attività effettuata negli anni precedenti, gli ambiti di osservazione hanno riguardato:

- **Inquinamento acustico.** La composizione della rete di monitoraggio consta oggi di 8 centraline fisse più due mobili. Da sottolineare gli esiti dei controlli effettuati da ARPA Lombardia nel 2016 che hanno messo in evidenza la piena conformità della rete di monitoraggio a quanto previsto dalle norme tecniche vigenti.

- **Inquinamento atmosferico.** Nel corso del 2016 l'attenzione sulla qualità dell'aria si è concretizzata attraverso l'aggiornamento dei dati di consumo relativi a combustibili fossili per autotrazione per l'aggiornamento dell'Inventario delle Emissioni di Regione Lombardia. Tale aggiornamento, promosso periodicamente da ARPA Lombardia, ha visto la comunicazione da parte di SACBO dei dati di consumo e delle tipologie di mezzi e attività effettuate nell'anno 2014/2015 come da richiesta dell'Agenzia.

- **Energy Management.** Le iniziative intraprese nel corso degli ultimi anni da SACBO in materia di gestione dell'energia hanno messo in condizione la Società di poter elevare l'accreditamento "Airport Carbon Accreditation" (ACA) di ACI Europe al secondo livello di certificazione (reduction). Questo riconoscimento europeo attesta l'attenzione dell'aeroporto all'inquinamento atmosferico (CO_2 prodotta) attraverso la dimostrazione di una corretta gestione dell'uso delle proprie risorse energetiche, la comprovata riduzione dell'impronta di CO_2 prodotta dalle proprie attività e la definizione di un dettagliato piano di interventi mirati che SACBO intende realizzare per il contenimento delle emissioni di CO_2 in atmosfera (attraverso interventi di efficienza energetica). L'accreditamento del secondo livello di certificazione Airport Carbon Accreditation, che si affianca alla serie di certificazioni di alto profilo comprendenti il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14000, è un ulteriore importante segnale di attenzione alle problematiche ambientali legate all'inquinamento atmosferico, riscaldamento globale e gas ad effetto serra.

- **Acque.** Prosegue con regolarità l'attività di monitoraggio delle acque di scarico, secondo le frequenze previste dalle autorizzazioni in essere, i cui risultati sono rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente. I monitoraggi sulla qualità delle acque per l'approvvigionamento degli aeromobili non hanno mostrato episodi di contaminazione batterica.

Rapporti con il territorio
Pur in un contesto di incertezza normativa in relazione alla Zonizzazione Acustica Aeroportuale venuta a crearsi a seguito della sentenza del TAR Brescia del luglio 2013, la Società ha proseguito la propria attività di valutazione di possibili interventi di mitigazione presso le abitazioni prossime allo scalo e non oggetto delle pregresse indagini.

A dicembre 2015 è stato pubblicato un bando, redatto in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali di Seriate, Grassobbio, Orio al Serio e Bagnatica, per la progettazione e successiva realizzazione di detti interventi di mitigazione. La progettazione è stata svolta nel corso del 2016 e la loro realizzazione è prevista concludersi entro il prossimo autunno. Gli interventi riguarderanno la sostituzione dei serramenti e l'installazione di impianti di condizionamento dell'aria, e

saranno realizzati su un totale di 165 abitazioni, distribuite nei quattro Comuni coinvolti (Orio al Serio, Seriate, Grassobbio e Bagnatica).

L'attività di sviluppo intermodale dell'aeroporto (progetto reti Ten-T) iniziato nel 2010 che prevedeva il collegamento ferroviario tra lo scalo e la stazione di Bergamo, è proseguita anche nel corrente esercizio per quanto attiene sia le attività di carattere legale - amministrativo promosse da SACBO nelle opportune sedi istituzionali, finalizzate all'ottenimento del cofinanziamento comunitario previsto, sia le attività di verifica tecnico-economica con i soggetti coinvolti (Regione Lombardia ed RFI), per quanto attiene l'assetto infrastrutturale e sul modello di esercizio individuati nello studio di fattibilità.

In particolare si sottolinea come, in occasione dell'aggiornamento 2016 del Contratto di Programma RFI 2012-2016 parte Investimenti, recentemente approvato con Legge di conversione del c.d. Decreto Fiscale n.225 del 1 dicembre 2016 sia stato previsto lo stanziamento di 102 mln nella fase finanziaria programmatica per l'anno 2017, che dovrebbero coprire i costi per i lavori di realizzazione della tratta.

SACBO partecipa in qualità di socio fondatore o promotore alle seguenti Associazioni e Fondazioni.
- Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo.
- Fondazione Accademia Carrara di Bergamo.
- Fondazione per la Storia Economica e Sociale di Bergamo.
- Associazione Pro Universitate Bergomensi.
- Associazione Terra di San Marco.

La sicurezza in aeroporto

Safety Management System
La funzione Safety Management System (SMS) è affidata alla responsabilità dell'Accountable Manager, ed ha come obiettivo primario assicurare che le operazioni aeroportuali airside si svolgano secondo standard di sicurezza predefiniti, attraverso un efficace coordinamento tra tutti gli operatori aeroportuali ed il monitoraggio continuativo degli eventi aeronautici. Tale attività viene attuata in conformità alle Politiche di Safety di SACBO riportate nel Manuale Safety Management System.

Per la gestione del sistema l'Accountable Manager si avvale del Safety Manager che a sua volta presiede il Safety Committee, organo consultivo degli operatori aeroportuali (compagnie aeree, handlers, Enti) finalizzato alla condivisione degli argomenti di safety e alla proposta di azioni migliorative.

SACBO attua la propria politica di safety attraverso l'analisi dei rischi, la loro mitigazione ed il continuo miglioramento degli indici impiegando i seguenti strumenti:

- Mappatura dei pericoli. Viene aggiornata o confermata ogni anno, al fine di mantenere sotto controllo eventuali adeguamenti operativi, organizzativi o strutturali. Nel corso del 2016 non sono stati rilevati nuovi pericoli.

- Risk assessment e risk management. Nel corso del 2016 sono state effettuate valutazioni in merito a: stalli per autobotti da assegnare a rifornitori carburanti aggiuntivi rispetto a quelli già operanti sullo scalo e per la relativa attività di rifornimento delle autobotti; nuovi parcheggi aeromobili da assegnare all'aviazione generale.

- Reporting system. La quantità di segnalazioni ricevute nel 2016, evidenzia un aumento significativo rispetto all'anno precedente (+21%). A tale risultato si è pervenuti anche grazie al consolidamento nell'utilizzo del software a disposizione per la registrazione dei dati che rende il rilevamento più agevole. Non diminuisce il numero di eventi che ha coinvolto attrezzature di rampa, mentre positivi risultano gli indici relativi al FOD così come le uscite non standard dai parcheggi, ridotte grazie alla nuova configurazione dei piazzali. Anche l'indice BRI2 relativo al wildlife risulta in diminuzione, ampiamente al di sotto della soglia di attenzione (0.5 – rif. Circolare Enac APT 01B). La rilevazione puntuale degli indicatori dell'ultimo triennio è riportata nella tabella successiva.

- Programma di audit interno. Il piano di audit relativo alle procedure del Manuale di Aeroporto è stato parzialmente rispettato risentendo della necessità di rivedere sostanzialmente tutte le procedure, in ottica di conversione del certificato di aeroporto. Ciò ha determinato l'effettuazione degli audit in merito alle procedure più impattanti sulla safety, mentre le altre sono state riscritte, con la conseguente successiva approvazione di Enac rilasciata in fase di certificazione.

- Investigazioni di safety. Nel corso del 2016 si sono verificati 8 episodi che hanno richiesto approfondimenti, con la redazione di altrettanti report di investigazione.

Indici di safety

	2014	2015	2016
Segnalazioni ricevute	370	450	566
Danneggiamenti a veicoli in airside	10	8	9
FOD	37	23	6
Uscite non standard	44	31	4
Wildlife control (indice BRI_2)	0.33	0.25	0.15

Certificazione di Aeroporto
In data 22 dicembre 2016 Enac ha rilasciato la conversione del certificato di aeroporto ai sensi del Regolamento UE n.139/2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli scali comunitari. Il nuovo Certificato, consegnato a SACBO con un anno di anticipo rispetto alla previsione normativa fissata a dicembre 2017, attesta che l'organizzazione della società concessionaria, le procedure delle operazioni a terra e tutte le infrastrutture e gli impianti aeroportuali rispondono ai requisiti stabiliti dal Regolamento comunitario.

SACBO è stato il terzo gestore aeroportuale ad ottenere la certificazione dopo AdR e Save.

Il Manuale di Aerodromo, che raccoglie tutte le previsioni della normativa da rispettare ai fini della gestione in sicurezza dell'aeroporto, sarà oggetto di audit e di continuo aggiornamento.

Certificazione prestatore servizi aeroportuali di assistenza a terra
Nel 2016 SACBO ha coordinato le attività necessarie finalizzate al rilascio della certificazione per la fornitura di servizi di assistenza a terra ad aeromobili, passeggeri, bagagli e merci, della costituenda BGY International Services S.r.l. in ottemperanza alla circolare ENAC APT 02B. La nuova società di handling, interamente controllata da SACBO, risulta operativa a decorrere dal 1° gennaio 2017.

La certificazione è stata ottenuta senza alcun rilievo da parte di ENAC.

Le procedure approvate saranno oggetto di verifica operativa da parte di ENAC stessa nel corso del 2017.

La qualità dei servizi

Le rilevazioni della qualità, percepita o oggettiva, dei servizi forniti da SACBO, si basano su un apparato normativo uniforme per tutti gli aeroporti italiani composto dalle circolari ENAC e dagli standard ISO, in dettaglio:

- GEN 06 del 31 ottobre 2014, inerente la Qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard per gestori aeroportuali e vettori aerei.
- GEN 02A del 19 dicembre 2014, inerente l'applicazione del Regolamento (CE) n.1107/2006 e qualità dei servizi erogati alle persone con disabilità e a mobilità ridotta nel trasporto aereo.
- APT 02B del 22 novembre 2013, inerente la Certificazione e Sorveglianza dei Prestatori di Servizi aeroportuali di assistenza a terra;
- Norma UNI EN ISO 9001 (Certificazione Qualità)
- Norma UNI EN ISO 19001 (Modalità di effettuazione degli audit).

Sin dal 2003, SACBO è certificata sulle base delle suddette disposizioni per la totalità dei servizi forniti ad aeromobili, passeggeri, bagagli e merci.

L'applicazione dei piani di controllo della qualità dei servizi ha condotto a circa 80 verifiche dell'intero ciclo produttivo, 11.000 rilevazioni quantitative, la raccolta di 500 questionari riportanti le opinioni dei passeggeri diversamente abili e l'effettuazione di circa 3.500 interviste a cura di auditor qualificati.

Gli indicatori oggettivi della qualità dei servizi offerti dall'aeroporto

"Il Caravaggio" nel corso del 2016 sono così sintetizzabili:

- Puntualità in partenza pari all'85,4% (88,2% nel 2015), con incidenza delle cause di ritardo attribuibili a SACBO come gestore, dello 0,05% (0,15% nel 2015).
- Bagagli disguidati nella misura di 0,11 (0,16 nel 2015) ogni mille passeggeri in partenza.
- Tempi medi di riconsegna bagagli di 20 (14 nel 2015) minuti per il primo e 26 (19 nel 2015) minuti per l'ultimo.
- Tempi di attesa al controllo radiogeno dei passeggeri e dei bagagli a mano di 11 minuti e 52, sostanzialmente identico al risultato dello scorso esercizio.
- Tempi di attesa ai check in pari a 10 minuti e 40 secondi, come nel 2015.
- Tempo di attesa al controllo passaporti 3 minuti e 05 secondi contro i 3 minuti e 10 secondi del 2015.

Per quanto attiene la qualità percepita, sono state svolte tre campagne di monitoraggio completo della Customer Satisfaction che, per valutare al meglio la reazione dello scalo in momenti di stress, sono volutamente svolte in periodi di alti volumi di traffico. Più precisamente le rilevazioni sono concentrate nei mesi di maggio, settembre e dicembre avendo cura di selezionare settimane rappresentative di situazioni di massima operatività.

Il Customer Satifaction Index che emerge dalle tre campagne di rilevazione del 2016 mantiene i livelli elevati già riscontrati negli anni precedenti superando il 96%; di particolare rilievo l'apprezzamento della regolarità e puntualità del servizio erogato (indice di soddisfazione vicino al 99%).

Nel corso del mese di dicembre 2016, Enac ha approvato l'aggiornamento del Piano della Qualità relativo al periodo 2017-2020. Il Piano Qualità è stato portato in consultazione degli utenti nell'ambito della proceduta avviata il 16.12.2016 per la definizione dei diritti aeroportuali relativi al medesimo arco temporale.

Allo scopo di offrire servizi aeroportuali sempre più in linea con le richieste del mercato, SACBO ha proseguito nella ricerca della individuazione delle caratteristiche personali e comportamentali dei propri clienti, riscontrando che il passeggero tipico dello scalo "Il Caravaggio":

- È giovane, il 68% ha meno di 45 anni e quasi il 42% non ne ha più di 34;
- ha familiarità con l'uso del computer, oltre il 90% delle prenotazioni avviene via internet;
- utilizza mezzi pubblici per raggiungere lo scalo (41% del totale), dato in crescita rispetto al 33% riscontrato nel 2015;
- raggiunge l'aeroporto circa 1 ora e 50 minuti prima del volo;
- accede alla zona di imbarco circa 86 minuti prima del volo;
- presenta sempre meno bagagli da stiva (meno di un bagaglio da stiva ogni 3 passeggeri);
- è sempre più frequent flyer (un passeggero su quattro vola da Bergamo più di 5 volte l'anno, oltre il 10% vola più di 10 volte l'anno).

La quota di passeggeri incoming è incrementata rispetto al 2015 (poco meno del 50% del totale contro il 45 dello scorso esercizio) di cui la gran parte (93% circa) sosta nel nostro paese per almeno 2 giorni.

Oltre il 30% dei nostri passeggeri è straniero e circa due terzi dei collegamenti aerei proviene o è destinato all'estero.

Comitato Etico

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella governance aziendale in materia di etica declinando linee di comportamento da prospettare a tutti i destinatari interni ed esterni che entrano in relazione con la società di gestione aeroportuale

La Società ha nominato un "Comitato Etico" che promuove la divulgazione e vigila sull'osservanza del Codice Etico, composto dal Direttore Generale e dai responsabili delle funzioni aziendali "Direzione Risorse Umane (HR)" e "Direzione Amministrazione Finanza e Controllo".

Il Codice Etico è consultabile sul sito www.orioaeroporto.it nella sezione Corporate.

Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità

Nel 2016 il numero dei PRM gestiti da SACBO e cresciuto del 14%, circa il doppio rispetto all'incremento annuo del numero di passeggeri registrato nello scalo, e corrisponde a 42.190 contro i 37.142 del 2015. Per ognuno dei PRM in partenza, il tempo di attesa dopo la richiesta di assistenza e inferiore a 3 minuti.

Per fronteggiare al meglio le richieste incrementali di assistenza, SACBO ha implementato una serie di innovazioni di servizio presso la Sala Amica, ha rafforzato il proprio parco mezzi ed attrezzature ed ha attivato un percorso preferenziale per soggetti autistici che ha avuto esplicito plauso da parte di ENAC.

In particolare nel 2016 sono stati aumentati i punti di chiamata messi a disposizione dei PRM con installazione di un punto esterno all'area arrivi del terminal che si e aggiunto a quelli già esistenti all'esterno dell'area partenze, tra i quali uno abilitato espressamente all'utenza dei non udenti e non vedenti.

Sono stati acquistati due nuovi ambulift, uno dei quali omologato per il trasporto fino a 10 PRM.

L'insieme delle attività effettuate da SACBO per il miglioramento continuo dei servizi offerti ai passeggeri a ridotta mobilità ha trovato riscontro sia con l'apprezzamento espresso dai rappresentanti delle associazioni dei diversamente abili, sia nella generale soddisfazione dei diretti fruitori.

Sul totale dei PRM assistiti nel 2016, sono pervenuti 19 reclami (tre in meno rispetto al 2015), essenzialmente attribuibili alla mancata prenotazione del servizio o a necessità di assistenza non correttamente indicata oppure alla mancata segnalazione da parte dello scalo di origine sulla messaggistica del volo in arrivo.

Dalle statistiche del 2016 risulta, infatti, che il 21% dei PRM non si è registrato come tale in fase di prenotazione (così come previsto dal Regolamento comunitario 1107/06); il 20% ha indicato erroneamente la tipologia di assistenza di cui necessitava; il 13% dei PRM in arrivo non è stato riportato sulla messaggistica dallo scalo di origine del volo in arrivo.

Regolazione dei diritti aeroportuali

Il D.L. 24/1/2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012 n.27, di recepimento della Direttiva 12/2009/CE in materia di Diritti aeroportuali, demanda all'Autorità di Regolazione dei Trasporti italiana (di seguito A.R.T) compiti di regolazione economica e di vigilanza, ivi inclusa l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei Diritti aeroportuali.

In data 22/9/2014 A.R.T. ha pubblicato i nuovi modelli tariffari che regolano la determinazione delle tariffe dei servizi offerti in esclusiva dai gestori aeroportuali e il processo di condivisione delle tariffe con gli Utenti aeroportuali. Il modello tariffario di riferimento per l'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio è il Modello 1 – per gli aeroporti con un traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri l'anno.

SACBO, ha avviato il processo di ridefinizione delle tariffe aeroportuali per il periodo 2017 – 2020, con Anno Ponte 2016 ed Anno Base 2015.

In base a quanto definito al paragrafo 3 del Modello 1, in data 7.12. 2016 SACBO ha notificato ad A.R.T di aver programmato per il giorno 16.12.2016 l'avvio della Consultazione degli Utenti del proprio aeroporto circa la proposta di revisione dei Diritti aeroportuali per il Periodo tariffario 2017 – 2020.

In data 15.12.2016 A.R.T, con comunicato n° 28/2016 ha reso noto l'avvio della procedura e la data della prima audizione pubblica. Il giorno 16.12.2016 ha avuto formalmente avvio la procedura di consultazione utenti con notifica ai vettori e contestuale pubblicazione sul sito ww.SACBO.it del «Documento di Consultazione».

Incivolo 5 agosto 2016

L'evento di incivolo che ha interessato lo scalo di Orio al Serio avvenuto nelle prime ore del mattino di venerdì 5 Agosto, fortunatamente senza causare vittime, ha rappresentato un severo banco di prova delle procedure di emergenza e della capacità di reazione dimostrata dalla struttura SACBO, che nell'arco di due ore è riuscita a riportare l'aeroporto alla normale operatività.

L'ANSV (Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo) ha tutt'ora in corso un'inchiesta sulla dinamica dell'incidente, ma dal Preliminary Report, pubblicato sul sito dell'Agenzia in data 21 Settembre, in cui sono riportate le evidenze acquisite senza indicare alcuna causa dell'evento, emerge comunque che nulla risulterebbe imputabile alle infrastrutture SACBO e che il sistema aeroportuale di emergenza ha risposto in maniera corretta e nei tempi richiesti.

L'evento: alle ore 4.07 circa un aeromobile che operava per conto di DHL in fase di atterraggio, effettuava un'operazione fuori dalle normali procedure. Ciò ha determinato il fatto che la macchina, oltrepassando il fine pista, demolisse alcune luci aeronautiche sopraelevate, abbattesse le antenne del localizzatore asservito all'ILS e dopo aver demolito la recinzione aeroportuale per un tratto di oltre 20 metri e oltrepassato un terreno prospiciente al sedime, si andasse a fermare sull'asse interurbano fortunatamente senza coinvolgere nessun veicolo in transito.

Le azioni conseguenti: immediatamente dopo l'incivolo la Torre di Controllo ha attivato il Piano di Emergenza Aeroportuale, mentre il

Caposcalo effettuava le prime telefonate di competenza. Successivamente la Direzione Operativa e la Direzione Infrastrutture di SACBO si sono attivate per offrire assistenza ai passeggeri nel terminal, tentando di ridurre per quanto possibile i disagi ai passeggeri presenti e in arrivo, provvedendo nel contempo a riparare la recinzione aeroportuale e ristabilire l'operatività della pista. Alle 06.32 dopo aver provveduto a pulire le aree di pista sporcate dall'uscita dell'aeromobile, a rimuovere tutti gli impianti luminosi danneggiati ed a una verifica complessiva di tutta la pista, la stessa veniva dichiarata agibile dal Post Holder Infrastrutture di Volo. Alle 06.47 avendo avuto garanzia dai VV.F. del ripristino della categoria antincendio aeroportuale, lo scalo riapriva al traffico.

Stante le avverse condizioni meteo, operazioni di rimozione dell'a/m sono state interrotte dalle 10.27 alle 17.09, quando l'aereo veniva completamente alleggerito dal proprio carico e sollevato dalle gru.

La manovra di spostamento veniva completata alle 20.37, successivamente e fino alle ore 1.30 notturne la struttura SACBO occupava di posizionare una recinzione provvisoria tutta attorno all'area dove è stato posizionato l'aereo e coprirne le insegne.

All'indomani dell'incidente tutte le Società gestori di altri aeroporti hanno espresso il proprio supporto morale, dalle Istituzioni sono pervenuti messaggi di vicinanza, ma il vero plauso va alla capacità e velocità di reazione della Struttura SACBO, agli Enti coinvolti nell'emergenza e anche ad Enav che prontamente ha ripristinato il sistema di ILS.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex Decreto Legislativo 231/01

SACBO è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti) finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della società di gestione aeroportuale per ogni fattispecie delittuosa.

Il Modello è costituito da tre distinte sezioni:

- Parte Generale pubblicato nel sito aziendale nella sezione Corporate Governance.
- Parte Speciale descrittiva che permette un legame logico tra l'elencazione dei reati del catalogo, il loro potenziale e prospettico impatto sulle attività aziendali e l'elencazione dei protocolli di prevenzione atti a contenere l'esposizione al rischio oltre ad identificare i flussi informativi prodotti dalle funzioni aziendali e dalle singole unità organizzative.
- Mappatura dei Rischi che è da considerarsi come un documento prettamente tecnico ad uso interno.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di reciproci flussi informativi con il management e i ruoli identificati come "sensibili" in quanto responsabili di attività / processi potenzialmente impattanti con il catalogo reati in essere.

Nel corso dell'esercizio la funzione di Internal Auditing ha esercitato le attività di verifica e di approfondimento relativamente alle tematiche di compliance normativa ex Decreto Legislativo 231/2001, anche nei confronti di soggetti terzi.

A fine 2016 è stato introdotto il nuovo reato di "caporalato" applicabile in particolar modo nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura. L'Organismo di Vigilanza ha valutato con il supporto dell'Internal Auditing e dell'ufficio legale di SACBO, che il conseguente adeguamento del Modello Organizzativo, nelle sue tre sezioni, fosse rimandato al primo semestre del 2017, in quanto il potenziale reato in questione non è fonte di rischiosità per le attività sensibili identificate ed i protocolli di prevenzione già in essere sono considerati più che sufficienti.

Internal Auditing

Le principali tematiche investigate nel corso dell'esercizio da parte della funzione di Internal Auditing si riferiscono a tre principali macroaree:

- Valutazione dell'effettività del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231 con applicazione del piano di audit predisposto in sede di Organismo di Vigilanza e successivamente presentato ali Consiglio di Amministrazione. Il Modello è periodicamente soggetto ad audit-test mirati a verificare l'efficacia dei protocolli di prevenzione in essere e la connessa valutazione del rischio in funzione del catalogo dei reati del Decreto, instaurando così un continuo processo di miglioramento al Modello stesso.
- Compliance normativa nello specifico riferita al trattamento dei dati personali ex D.Lgs. 196/03 anche nell'ottica del nuovo Regolamento Europeo UE 679/2016 , agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 in tema di sicurezza sul lavoro e alla contrattualistica in genere, con particolare attenzione per l'area commerciale non-aviation e al procurement ove si applica il dettato del nuovo Codice degli appalti identificato con il D.Lgs. 50/2016. Nell'ambito della safety aeroportuale, oltre al consolidato apporto all'attività di audit al safety manager, i cui risultati vengono condivisi con ENAC, è doveroso citare il nuovo ambito di applicazione del Regolamento Europeo n° 139/2014 che stabilisce i requisiti normativi di safety applicabili nell'ambito della nuova funzione aziendale compliance monitoring. Non ultima l'attività di supervisione agli audit integrati ai sistemi gestionali ISO 9001, 14001 e 18001 in materia di qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro ai quali si aggiungerà nel prossimo esercizio la ISO 27001 per garantire la creazione di un sistema per la gestione della sicurezza delle informazioni.
- Audit operativi tra i quali, nel corso dell'esercizio 2016, focus particolare è stato dedicato alla gestione delle scorte di magazzino. E' stata inoltre rafforzata l'attività di verifica contabile e contrattuale nei confronti degli affidatari commerciali presenti in aerostazione raddoppiando il campione auditato. Contestualmente sono stati analizzati alcuni contratti passivi per le attività di processo esternalizzate a fornitori terzi.

In generale la funzione di Internal Auditing garantisce una costante attività di supporto all'Alta Direzione in termini di "assurance" per garantire una costante tenuta del modello di controllo interno applicato alla governance aziendale.

Novità normative e regolatorie 2016

DIRITTI AEROPORTUALI

Decreto Legge n. 113 del 24 giugno 2016, convertito con le modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2016 n. 160 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2016 recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio, ha disposto che "al fine di sostenere le prospettive di crescita del settore aereo e di ridurre gli oneri a carico dei passeggeri, l'applicazione dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco stabilito ai sensi dell'articolo 13 comma 23, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.9, è sospesa dal 1° settembre al 31 dicembre 2016".

Legge 11.12.2016 n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 21 dicembre 2016, n. 297. L'art. 1 comma 378 dispone, "al fine di sostenere le prospettive di crescita del settore aereo e di ridurre gli oneri a carico dei passeggeri, l'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco stabilita ai sensi dell'art 13, comma 23, del Decreto- legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.9, è soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2017".

ALTRI PROVVEDIMENTI

Decreto Legislativo 22 gennaio 2016, n. 10, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28.1.2016 recante la modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione, a norma dell'art. 21 della legge 7 agosto 2015, n. 124" il quale all'articolo 1, comma 12, prevede che la decorrenza prevista all'art.1 comma 11 del DL n. 133/2014, il termine di 180 giorni decorre dalla data di stipulazione dei contratti di programma degli aeroporti di interesse nazionale e non dall'entrata in vigore della legge del presente decreto.

Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 10 del 19.4.2016 recante disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Decreto Legislativo 29 agosto 2016, n. 175, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Le disposizioni del presente decreto hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Linee Guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte di vettori ai sensi dell'art 13 commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 come modificato dalla Legge di conversione del 21 febbraio 2014 n. 9, pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture (M_Inf. Gabinetto.Reg_Ddecreti.R.0000275.) l'11-08-2016 nel quale viene regolamentato ex novo ed in maniera organica la fattispecie dell'incentivazione per l'avviamento

e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori aerei, definendone l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione, sostituendo la disciplina previgente con una nuova regolamentazione applicabile ai soli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree di origine pubblica che costituiscono aiuto di Stato.

Linee guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, presentate a Roma il 13 settembre 2016. Scopo delle Linee Guida, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture aeroportuali, tramite mirate specializzazioni d'uso e dimostrabili economie di scala, in linea con quanto previsto dall'atto di pianificazione concernente la rete aeroportuale di interesse nazionale e le azioni di razionalizzazione ed efficientamento del settore e dei relativi servizi, adottato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti a settembre 2014.

REGOLAMENTAZIONE ENAC

Circolare EAL 23 del 30/05/2016 applicazione del regolamento "servizi aerei non di linea che si svolgono al di fuori dell'Unione Europea" in attuazione dell'art. 787 del Codice della Navigazione, stabilisce i requisiti e le procedure amministrative applicabili a tale tipologia di servizi di trasporto aereo, ferma restando la disciplina derivante dai vigenti accordi internazionali in materia. Si applica ai vettori dell'Unione Europea e di Paesi terzi richiedenti l'autorizzazione ad operare a titolo oneroso servizi di trasporto aereo non di linea su rotte extra-UE, da e per il territorio nazionale. Rimane ferma la disciplina prevista in tale materia dagli accordi aerei internazionali. Per i servizi non di linea operati da vettori di Paesi extra-UE la Circolare si applica a condizione che ai vettori italiani e ai vettori comunitari stabiliti in Italia venga garantito analogo trattamento (condizione di reciprocità).

Circolare SEC 09 del 8/11/2016 "Validatori della sicurezza dell'aviazione civile UE". Il Regolamento (UE) n. 2015/1998, relativamente alla convalida della sicurezza dell'aviazione civile UE, ha introdotto norme

specifiche cui ogni Stato membro deve uniformarsi. In ordine a quanto sopra, l'ENAC, designato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21.07.2009 quale autorità responsabile del coordinamento e del monitoraggio delle norme fondamentali comuni in tema di sicurezza dell'aviazione civile, si prefigge lo scopo, con la presente circolare, di definire le modalità attuative del requisito introdotto dal Regolamento (UE) n. 2015/1998, di individuare il titolo di validatore della sicurezza dell'aviazione civile come unico riconoscimento rilasciato dall'Autorità per lo svolgimento di attività di convalida ai fini della sicurezza dell'aviazione civile, indicando i requisiti e le modalità per il rilascio dell'approvazione di "validatori della sicurezza dell'aviazione civile UE".

Circolare GEN - 01C del 06/05/2016 La segnalazione degli eventi aeronautici. Il sistema e E-MOR. Scopo della presente circolare è quella di dare informazione all'utenza sul sistema nazionale di segnalazione degli eventi aeronautici, di indicarne le opportune modalità operative e di rimandare, ove necessario, alla documentazione emessa della Commissione Europea.

NORMATIVA E GIURISPRUDENZA COMUNITARIA

La Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1804 della Commissione del 10 ottobre 2016 relativa alla modalità d'applicazione degli articoli 34 e 35 della Direttiva 2014/25/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

Regolamento (UE) 2016/2096 della Commissione del 30 novembre 2016 che modifica il regolamento (UE) n. 1254/2009 riguardo ad alcuni criteri per consentire agli Stati membri di derogare alle norme fondamentali comuni per la sicurezza dell'aviazione civile e di adottare misure di sicurezza alternative.

Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2015

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2016 ed ancora in corso al 31.12.2016.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata. SACBO ha proposto avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009, azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 21 giugno 2014 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da SACBO, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.893,84, oltre rivalutazione monetaria a decorrere dal 2008, interessi legali e spese di lite.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Enac, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di Roma II sez. Civile – n. 13689/2014 senza chiederne la sospensione dell'esecutività. L'udienza della causa è stata rinviata al 21 novembre 2018.

Servizio antincendio in ambito aeroportuale. La legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di Euro annui, al fine di ridurre il costo -a carico dello Stato- del servizio antincendi prestato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del DL n. 185 del 29-11-2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28-1-2009 n. 2, le risorse del fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

SACBO, congiuntamente ad altre Società di gestione aeroportuale, ha instaurato appositi ricorsi in sede tributaria, civile ed amministrativa per sollevare il vizio di legittimità costituzionale delle norme istitutive il fondo nonché la illegittimità dei successivi provvedimenti attuativi.

A distanza di anni, si sono susseguiti positivi ed importanti pronunciamenti, l'ultimo in ordine di tempo l'ordinanza interlocutoria della Corte di Cassazione Civile Ord. Sez. U n. 2704/16 del 28/12/2016 avverso la sentenza della CTR n. 252/10/2011 ed avente ad oggetto anche la sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, Legge di Stabilità 2016, con cui il Legislatore ha introdotto il 1° comma dell'art. 39-bis del d.l. n. 159/07 come convertito, inserendovi il periodo "e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006, n. 296". La Corte di Cassazione riporta un puntuale inquadramento giuridico in relazione al Fondo Antincendi che presenta tutti gli elementi di identificazione dei tributi, inoltre dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sulla contestata retroattività dell'art. 1, comma 478, Legge di Stabilità

2016 e pertanto ha sospeso il giudizio e disposto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Connesso all'intricata vicenda giudiziaria che ha caratterizzato il Fondo antincendi, SACBO ha proposto altresì ricorso RG n. 7483/16 avanti al TAR Lazio avverso lo schema di Accordo Quadro definito da ENAC in data 1° aprile 2016, da stipularsi tra le società di gestione aeroportuale e i VVF, al fine di allineare quanto più possibile il testo dell'Accordo stesso ai contenuti ed alle finalità del Regolamento Basico n. 216/2008 e del Regolamento di Attuazione n. 139/2014.

Servizio di handling per la messa a bordo di jet fuel. Nel 2015 la società Skytanking ha promosso ricorso al Tar Brescia avverso il silenzio serbato da SACBO sulle istanze presentate per la concessione di area per la realizzazione di deposito per lo stoccaggio carburante.

Il Tar Brescia con sentenza del 10/10/2015 n. 1264/2015 ha dichiarato il ricorso inammissibile ed ha provveduto a condannare Skytanking a rifondere a SACBO le spese del giudizio. Avverso tale provvedimento Skytanking ha proposto appello avanti al Consiglio di Stato.

In pendenza del termine per la presentazione dell'appello innanzi al Consiglio di Stato, la società Skytanking, con ricorso depositato il 6 novembre 2015, ha impugnato la sentenza del Tar Brescia per chiederne l'annullamento e/o la riforma.

Il Consiglio di Stato nell'udienza avvenuta il 17 novembre 2016, (deposito delle motivazioni avvenuto il 17/02/2017) ha ritenuto il ricorso di Skytanking non fondato.

Sviluppo intermodale dell'aeroporto – Progetto Reti TEN-T. La Decisione della Commissione Europea C (2010) 4456 del giugno 2010 ammetteva il co-finanziamento comunitario sul 50% dei costi ammissibili per lo Studio di Fattibilità per lo sviluppo intermodale dell'aeroporto il cui ammontare complessivo doveva attestarsi ad un massimo di euro 1.600.000. Il prospetto di rendicontazione dei costi consuntivi dello Studio UE 2009-IT-91407-S certificato da KPMG e notificato ad ENAC e per il suo tramite al Ministero dei Trasporti, contabilizzava costi diretti ed indiretti sostenuti da Sacbo per un ammontare complessivo di Euro 1.485.604. Sulla base di tali importi è stata trasmessa la richiesta di finanziamento dal Ministero dei Trasporti all'Agenzia TEN-T EA per un ammontare pari ad euro 742.802 (50%).

Il 18 marzo 2013, la Commissione UE, tramite l'Agenzia TEN-T EA , ha notificato ad ENAC la chiusura dell'azione di valutazione del report finale e della rendicontazione dei costi consuntivi dello Studio UE 2009-IT-91407-S, ritenendo ammissibili complessivamente costi per Euro 482.965 cofinanziabili in misura pari al 50%. Tale determinazione è stata riconfermata in data 23 ottobre 2013 a seguito di chiarimenti richiesti ad Enac e Sacbo in via stragiudiziale.

Contro tale decisione, Sacbo ha depositato due distinti ricorsi nei mesi di maggio e dicembre 2013, presso il Tribunale Europeo, avverso la Commissione dell'Unione Europea e l'Agenzia TEN-T, per l'annullamento della determinazione di "chiusura dell'azione".

In data 31 dicembre 2013 anche ENAC, in qualità di beneficiario del cofinanziamento, ha proposto ricorso contro la Commissione Europea e l'Agenzia TEN-T EA per annullare la nota della Commissione

del 23 ottobre 2013 e la determinazione dell'Agenzia TEN T EA datata 18 marzo 2013.

Il Tribunale dell'Unione Europea con Ordinanza del 31.03.2014 ha respinto il primo ricorso presentato da Sacbo nel maggio 2013, ha ritenuto non definitivo l'atto impugnato, (lettera dell'Agenzia del 18.3.2013), ed ha altresì negato la legittimazione processuale attiva di Sacbo, non essendo quest'ultima la diretta destinataria degli effetti della decisione, ma bensì ENAC.

SACBO ha impugnato innanzi alla Corte di Giustizia l'ordinanza, a cui l'Agenzia e la Commissione hanno presentato le comparse di risposta.

Per quanto riguarda il secondo ricorso sono stati depositati presso il Tribunale in data 8 aprile 2014 gli atti difensivi della Commissione, dell'Agenzia TEN-T. La Cancelleria del Tribunale Europeo ha comunicato la chiusura della fase scritta del procedimento.

SACBO ad adiuvandum ha presentato autonoma e distinta istanza di intervento nel giudizio proposto da Enac.

Il Tribunale Europeo ha emesso in data 25 novembre 2014 l'ordinanza con cui è stato sospeso il procedimento nella causa relativa al secondo ricorso sino alla decisione della Corte di Giustizia che porrà fine alla causa. Analogo provvedimento di sospensione è stato adottato nel ricorso promosso da ENAC.

Ad esito dell'Udienza pubblica del 21 gennaio 2016, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha pronunciato sentenza in cui ha respinto il ricorso Sacbo proposto nella causa C-281/14P per asserita carenza di legittimazione, nel senso che SACBO non sarebbe "direttamente" interessata dagli atti impugnati, che riguarderebbero viceversa solo ENAC.

In data 13 settembre 2016 il Tribunale dell'Unione Europea ha emesso sentenza respingendo anche il ricorso che ENAC con intervento di Sacbo, ha proposto avverso l'INEA, diretto all'annullamento delle lettere del 18 marzo e del 23 ottobre 2013.

Principali contenziosi con Compagnie aeree:

- Revocatoria Livingston. In data 15 febbraio 2011, il Commissario Straordinario della Società Livigston SpA in Amministrazione Straordinaria, ha notificato l'avvenuta dichiarazione dello stato di insolvenza della compagnia aerea. Nell'aprile 2011 è stato notificata azione revocatoria nei confronti di SACBO. SACBO ha rigettato la richiesta del Commissario Straordinario ed in data 24 giugno 2013 il Tribunale di Busto Arsizio ha respinto la domanda formulata da Livingston condannandola al pagamento delle spese processuali. In data 13 novembre 2013 Livingston ha notificato atto di appello avanti alla Corte d'Appello di Milano. Quest'ultima in data 22 giugno 2016 n. 2590/16 ha emesso sentenza che ha riformulato integralmente la sentenza 595/2013. La Corte di Appello di Milano dichiara inefficaci i pagamenti effettuati a favore della Società nel periodo dal 21.04.2010 al 21.10.2010 per l'importo complessivo di Euro 271.568,80 e condanna SACBO alla restituzione di Euro 271.568,80 oltre interessi moratori, condanna inoltre SACBO a rifondere all'appellante le spese di entrambi i gradi del giudizio. La Società a seguito della sentenza n. 2590/16 ha provveduto al deposito di apposito ricorso in Cassazione.

- Alitalia Linee aeree italiane. Nel 2008 a seguito del fallimento di Alitalia Linee aeree italiane all'amministrazione straordinaria e della sentenza di insolvenza, SACBO ha provveduto a depositare in Tribunale la richiesta di ammissione al passivo. Il Tribunale di Roma con Ordinanza 2228/2015 del 5.5.2015 invita le parti alla conciliazione delle liti e autorizza SACBO a chiedere a Enav le registrazioni inerenti i movimenti degli aeromobili di Alitalia presso l'aeroporto di Orio al Serio nel periodo di interesse e fissa l'udienza per il 11.1.2016. Enav ha trasmesso in Tribunale in data 14.06.2016 i dati riferiti ai movimenti degli aeromobili Alitalia presso l'Aeroporto di Bergamo nel periodo compreso dall'1.10.2005 al 12.01.2009. SACBO ha chiesto al Giudice un breve termine per l'esame di detta documentazione richiedendo l'ammissione di CTU atta ad accertare e calcolare il credito vantato da quest'ultima nei confronti del vettore sia nel periodo anteriore che in quello posteriore all'apertura della procedura concorsuale. All'udienza del 22.11.2016 il Giudice non ha ritenuto di assumere alcun provvedimento sulle varie richieste istruttorie o di rinvio per la precisazione delle conclusioni poiché è emerso che la Corte di Cassazione dovrebbe pronunciarsi in materia nel mese di Gennaio 2017. La causa è stata rinviata alla prossima udienza programmata per il 30.05.2017.

- TrawelFly Srl. Il Tribunale di Milano con sentenza nr. 982 depositata in cancelleria il 14/11/2014 ha dichiarato il fallimento della Società Trawelfly srl.
  Il 28/01/2015 SACBO ha depositato l'istanza di ammissione al passivo e in data 6 marzo 2015 il Giudice ha riconosciuto a SACBO la somma di Euro 108.217,06 in via privilegiata ed Euro 652.880,87 in via chirografaria.

Nuovi contenziosi iniziati nel 2016

Contenzioso con i parcheggiatori
Con ricorso al Tar Lombardia Sez. Brescia, notificato il 15/01/2016, contro SACBO e contro Apcoa Parking e nei confronti di Enac, le società che svolgono attività di parcheggio nell'intorno aeroportuale (Gepark, Travel parking, Ciao Parking, Repark Arena, Immobiliare Sofia e Azzurro Park) hanno chiesto l'annullamento, previa sospensiva, del provvedimento con cui Enac ha autorizzato SACBO a regolamentare la circolazione sul sedime aeroportuale e le relative tariffe.
SACBO si è difesa ed in data 10 febbraio 2016 si è svolta l'udienza in Camera di Consiglio per la decisione sull'istanza di sospensione presentata dalla controparte.
Il Tar con Ordinanza n. 137/2016 ha respinto l'istanza di sospensiva dell'efficacia delle tariffe attualmente vigenti per l'accesso al Parcheggio P1, ed è entrato nel merito confermando la correttezza del comportamento di SACBO.
Con sentenza n. 1669/2016 del 5/12/2016 il TAR di Brescia ha respinto il ricorso presentato da Gepark Gestione Parcheggi Srl e altri accogliendo in toto, nel merito, le ragioni di SACBO.
Il Tar ha condannato i ricorrenti ad una parziale refusione delle spese di giudizio.
SACBO pone molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli stakeholder.

Analisi dei rischi

Di seguito vengono esposti i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

Rischi strategici
Tali fattori di rischio possono comportare effetti di particolare significatività sulla performance di lungo periodo, determinando revisioni delle politiche di sviluppo della società.

Possono dipendere da molteplici fattori tra cui in particolare:
- Andamento dell'economia (PIL) e congiuntura economica (incremento deficit, contrazione consumi etc).
- Scelte strategiche delle compagnie aeree dipendenti da condizioni economiche finanziarie dei vettori; alleanze nazionali ed internazionali tra vettori; rafforzamento dei vettori low cost; modifica della struttura della domanda.
- Incremento della concorrenza tra scali insistenti sul medesimo bacino d'utenza.
- Incremento della concorrenza di mezzi di trasporto alternativi (treno, autobus).
- Incertezze derivanti dall'evoluzione normativa in materia aeronautica (assegnazione slot, certificazione EASA) e in materia di regolazione tariffaria.
- Terrorismo e tensioni geopolitiche internazionali.

Gli strumenti di gestione dei rischi sono:
- Analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda
- Programma di investimenti in cooperazione con gli stakeholder (Piano di Sviluppo Aeroportuale).
- Diversificazione della clientela e dei settori/segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier).
- Accordi commerciali pluriennali con target su volumi di traffico e penali su cancellazioni
- Valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali.
- Dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze.
- Cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento.
- Interventi formativi in materia di sicurezza.

Rischi operativi
I fattori di rischio operativo, correlati alle modalità con cui il gestore aeroportuale gestisce i principali processi aziendali, pur potendo impattare sulle performance di breve e lungo termine, non comportano conseguenze sulle scelte strategiche, ma possono richiedere l'attivazione di piani assicurativi. I rischi di natura operativa possono derivare in particolare da:

Rischi associati alla gestione della safety e security. Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sulle attività del gestore aeroportuale e può avere ricadute anche su passeggeri, residenti locali, dipendenti e altri soggetti. Il Safety Managment System (SMS) assicura che le operazioni aeroportuali si svolgano in condizioni di sicurezza ed efficacia garantendo che le infrastrutture di volo, gli impianti, i processi e le procedure operative siano conformi agli standard nazionali ed internazionali. Inoltre, i continui investimenti in attività e infrastrutture legate alla safety e security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli

standard di sicurezza (operazioni airside, piano di emergenza incivolo, indicatori di sicurezza aeroportuali) e le simulazioni di emergenza effettuate nel corso dell'anno, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security.

Rischi legati all'interruzione dell'attività e del servizio. Il gestore è impegnato ad evitare ogni interruzione di servizio/attività. Tali eventi potrebbero comunque verificarsi a causa di avverse condizioni meteo (neve, nebbia, etc..), scioperi del proprio personale, delle CNA, dei servizi pubblici di emergenza, non corretta e/o non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi (Handlers, vettori, autorità locali). Per una ottimale gestione di tali eventi, la Società predispone ed aggiorna piani e procedure di emergenze con cui presiedere alla corretta gestione operativa dello scalo coordinando, anche in emergenza, i servizi e le attività di scalo, anche con il supporto dei propri sistemi informatici, seleziona e impiega staff qualificato e competente, effettua aggiornamenti periodici degli accordi con soggetti terzi, seleziona partner sulla base anche di criteri economico/finanziari e di sostenibilità.

Rischi legati alla gestione delle risorse umane. Comportamenti non etici, illegali o inappropriati di dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continuativa dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, hanno la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

Rischi finanziari

Il gestore aeroportuale svolge le proprie attività in un contesto altamente regolamentato a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale. La gestione dei rischi finanziari viene costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro il rischio credito per il 2016, grazie allo stanziamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al termine dell'esercizio 2016 si ritiene che la Società non sia, dunque, soggetta al rischio liquidità. I fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che verranno generati dalla gestione operativa, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.
La Società inoltre effettua un costante monitoraggio e controllo dei principali indicatori di Bilancio indicativi della propria struttura finanziaria.

Rischio cambio e tasso di interesse. È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, SACBO presenta un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, ope-

rando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.
La Società effettua costantemente il monitoraggio e controllo dell'indebitamento finanziario, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dati di traffico gennaio-febbraio e proiezioni 2017
I principali dati di traffico relativi al primo bimestre del 2017, riportati nella tabella seguente, evidenziano una crescita del 8,2% dei passeggeri e del 7,8% delle merci trasportate. In crescita del 4,7% anche i movimenti complessivi.

Dati di traffico Av. Commerciale. Gen/Feb 2017

	Gen/Feb 2017	Gen/Feb 2016	VAR. %
PASSEGGERI	**1.666.686**	**1.540.181**	**8,2%**
Linea	1.630.693	1.502.321	8,5%
Charter	34.579	36.870	-6,2%
Altri	1.414	990	42,8%
MOVIMENTO AEROMOBILI	**11.800**	**11.268**	**4,7%**
Linea	10.154	9.559	6,2%
Charter	217	327	-33,6%
Courier	1.248	1.182	5,6%
Altri	181	200	-9,5%
MERCI TRASPORTATE	**18.528.024**	**17.739.976**	**4,4%**
UNITÀ DI TRAFFICO	**1.851.966**	**1.717.581**	**7,8%**
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	**860.443**	**824.796**	**4,3%**

Sulla base dei positivi risultati di traffico registrati nel mese di gennaio ed in base alla programmazione estiva ad oggi disponibile dei principali vettori di linea si può stimare anche per il 2017 una crescita del traffico passeggeri del 7%. Relativamente al traffico merci si stimano sostanzialmente stabili.

In particolare si segnala:
- Ryanair ha annunciato e messo in vendita una serie importante di nuovi voli per la stagione estiva: Edimburgo, Lussemburgo, Vigo, Vitoria, Bordeaux, Napoli (4 giornalieri con avvio da Maggio).
- Wizzair ha annunciato l'avvio di 2 voli settimanali per Varna (Mar Nero).
- Blue Panorama, fra i propri voli estivi, inserirà una nuova destinazione Greca, Lefkada.
- Arkia, vettore privato Israeliano, ha messo in vendita due voli di linea settimanali Tel Aviv – Bergamo – Tel Aviv dal 28/05, per la stagione estiva.

Consultazione Utenti per definizione tariffe aeroportuali
Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio si sono tenute le consultazioni degli utenti per la definizione dei livelli tariffari secondo quanto definito dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.): Modello di regolazione dei diritti aeroportuali con traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri / anno.

Salvo differenti comunicazioni da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, le nuove tariffe aeroportuali entreranno in vigore a partire dal 1 luglio 2017.

RYANAIR

BILANCIO AL 31.12.2016

SOCIETÀ AEROPORTO CIVILE BERGAMO ORIO AL SERIO (SACBO) SPA
VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)
Codice fiscale 00237090162 - Partita iva 00237090162
Codice CCIAA BG
Numero R.E.A. 000000133034
Capitale Sociale Euro 17.010.000,00 i.v.
Forma giuridica SOCIETÀ PER AZIONI
Settore attività prevalente (ATECO) 522300

Appartenenza a gruppo: No
Società con socio unico: No
Società in liquidazione: No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016
Gli importi sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	519.585	421.928
7) altre	2.734.907	2.777.677
Totale Immobilizzazioni immateriali	3.254.492	3.199.605
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	156.095.948	153.089.682
2) impianti e macchinario	18.455.516	20.433.907
3) attrezzature industriali e commerciali	692.660	706.153
4) altri beni	3.173.127	2.986.725
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.104.676	6.066.724
Totale Immobilizzazioni materiali	185.521.927	183.283.191
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	25.000	0
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	25.258	258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.775	43.343
Totale crediti immobilizzati verso altri	49.775	43.343
Totale crediti	49.775	43.343
III - Immobilizzazioni finanziarie	75.033	43.601
Totale Immobilizzazioni (B)	188.851.452	186.526.397
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	439.123	528.922
Totale Rimanenze	439.123	528.922
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.820.987	21.145.544
Totale crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.820.987	21.145.544
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.045.107	2.650.089
Totale crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.045.107	2.650.089
5-ter) imposte anticipate	4.227.006	3.683.981
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	240.795	550.761
Totale crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	240.795	550.761
Totale crediti	29.333.895	28.030.375
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.360.416	10.276.291
3) denaro e valori in cassa	35.639	56.222
Totale disponibilità Liquide	9.396.055	10.332.513
Totale attivo circolante (C)	39.169.073	38.891.810
D) Ratei e risconti	308.828	341.806
Totale attivo	228.329.353	225.760.013

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	5.211.721	5.211.721
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	92.151.024	85.575.338
Totale Altre riserve	92.151.024	85.575.338
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.343.408	12.387.437
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.804.000)	0
Totale patrimonio netto	124.314.153	123.586.496
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	27.114.744	24.914.324
Totale fondi per rischi e oneri	27.114.744	24.914.324
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.765.097	2.907.071
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.798.338	2.732.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.884.213	15.686.341
Totale debiti verso banche	15.682.551	18.419.236
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.777	141.637
Totale acconti	226.777	141.637
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.292.857	26.163.066
Totale debiti verso fornitori	28.292.857	26.163.066
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.812.079	10.442.849
Totale debiti tributari	10.812.079	10.442.849
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194.566	1.151.350
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.194.566	1.151.350
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.866.038	18.000.238
Altri debiti, valore di fine esercizio	17.866.038	18.000.238
Totale debiti	74.074.868	74.318.376
E) Ratei e risconti	60.491	33.746
Totale passivo	228.329.353	225.760.013

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	122.441.754	112.824.605
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.725.252	6.356.163
Totale altri ricavi e proventi	2.725.252	6.356.163
Totale valore della produzione	125.167.006	119.180.768
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.367.536	1.433.543
7) per servizi	61.735.810	57.520.943
8) per godimento di beni di terzi	3.626.060	3.621.122
9) per il personale		
a) salari e stipendi	17.078.503	17.063.071
b) oneri sociali	5.123.887	5.230.522
c) trattamento di fine rapporto	1.107.779	1.084.926
e) altri costi	139.453	124.838
Totale costi per il personale	23.449.622	23.503.357
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	674.659	645.410
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.365.417	10.549.440
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	151.907	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.191.983	11.194.850
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	89.799	52.166
12) accantonamenti per rischi	616.226	95.554
13) altri accantonamenti	430.000	430.000
14) oneri diversi di gestione	2.008.262	2.329.334
Totale costi della produzione	105.515.298	100.180.869
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.651.708	18.999.899
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26.716	7.467
Totale proventi diversi dai precedenti	26.716	7.467
Totale altri proventi finanziari	26.716	7.467
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	348.256	457.208
Totale interessi e altri oneri finanziari	348.256	457.208
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-321.540	-449.741
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.330.168	18.550.158
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.488.118	5.278.588
imposte relative a esercizi precedenti	41.667	0
imposte differite e anticipate	-543.025	884.133
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.986.760	6.162.721
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.343.408	12.387.437

I valori si intendono espressi in euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2016	31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.343.408	12.387.437
Imposte sul reddito	5.986.760	6.162.721
Interessi passivi/(attivi)	321.540	449.741
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	54.900	10.123
1) Utile prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.706.608	19.010.022
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.385.912	1.859.359
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.040.076	11.194.850
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(13.630)	(193.848)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	16.412.358	12.860.361
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	36.118.966	31.870.383
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	89.799	52.166
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.827.350)	(1.549.766)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.849.668	4.574.050
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	32.977	(217.040)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(37.312)	105.534
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.061.573	530.595
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.169.355	3.495.539
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	41.288.321	35.365.922
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(321.540)	(449.740)
(Imposte sul reddito pagate)	(7.310.262)	(515.163)
(Utilizzo dei fondi)	(2.175.558)	(2.351.005)
Totale altre rettifiche	(9.807.360)	(3.315.908)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	31.480.961	32.050.014

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.329.302)	(34.290.854)
Disinvestimenti	25.296	258.284
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(729.546)	(680.082)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	(31.432)	(300)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.064.984)	(34.712.952)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.736.686)	(1.979.001)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(6.804.000)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.811.750)	(4.394.250)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(15.352.436)	(1.373.251)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(936.459)	(4.036.189)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.276.291	14.351.058
Danaro e valori in cassa	56.222	17.644
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.332.513	14.368.702
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.360.416	10.276.291
Danaro e valori in cassa	35.639	56.222
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.396.055	10.332.513

ITALY LOVES FOOD
WINE GATE 11
Franciacorta
Unione di Passioni
ITALY LOVES FOOD
EAST LOM
EUROPEAN REGION OF
WINE GATE 11
Franciacorta
Unione di Passioni

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa
Parte iniziale

Il Bilancio al 31.12.2016 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Il presente Bilancio d'esercizio 2016 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2016-11-14) che recepisce tutte le novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.
Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.)

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, Il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riporti in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423, comma 6, c.c.).

A seguito della pubblicazione sulla G.U. 4.9.2015, n.205 del D.Lgs. n.139/2015 si è resa definitiva l'attuazione della Direttiva n.2013/34/UE in materia di Bilancio d'esercizio ed in particolare con l'art.6 sono state apportate una serie di modifiche agli schemi di bilancio d'esercizio ex art.2424, 2425 C.c.

Al fine di una migliore rappresentazione e confrontabilità dei dati si è provveduto a riclassificare l'esercizio 2015 applicando quanto disposto dal D. Lgs n.139/2015. Tali riclassifiche, che verranno meglio dettagliate successivamente non hanno effetto sul risultato d'esercizio o su Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale le novità sono individuabili nelle azioni proprie che vengono portate in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in un'apposita riserva denominata "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" l'operazione effettuata in questo esercizio è dettagliata nel paragrafo Patrimonio Netto, inoltre a seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art.2424 C.c. nello Stato patrimoniale non sono evidenziati i conti d'ordine e l'importo complessivo degli impegni e delle garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale sono commentati nel paragrafo altre informazioni.

Per quanto riguarda le novità relative al Conto economico è stata eliminata la macroclasse E) relativa ai proventi e oneri straordinari confluiti da questo esercizio nella voce A) Valore della produzione 5) altri ricavi e proventi e nella voce B) Costi della produzione 14) oneri diversi di gestione, pertanto si è provveduto alla riclassifica delle stesse voci per i valori riferiti all'esercizio precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2015, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del Codice riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state fornite tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Come dettagliatamente commentato nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa, nel corso del 2016 è stata costituita la società BGY International Services S.r.l. (inattiva fino al 31/12/2016), controllata al 100% da Sacbo.

In base a quanto definito dal Decreto legislativo 9 aprile 1991, n.127 (Gazzetta Ufficiale del 17 aprile 1991, n.90) all'art.27 comma 3-bis pur in presenza di partecipazioni di controllo, Sacbo non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto l'impresa controllate risulta irrilevante al fine di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4.

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La Società ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari.
L'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per le opere di miglioria dell'immobile acquistato in leasing, gli acconti per gli studi di prefattibilità degli interventi di mitigazione acustica degli edifici nei comuni limitrofi, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2016 in corso di elaborazione.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il Costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non gratuitamente reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Società.

Per le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione

Enac- Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni gratuitamente reversibili, finanziati da SACBO:
Piste Piazzali Infrastrutture Interne:..... Finanziario
Viabilità ed Infrastrutture Esterne:..... Finanziario
Torre di controllo:.....4%
Manufatti su aree in concessione:.....4%
Ampliamento aerostazione: 4%
Uffici direzione: 4%
Impianti pista e aerostazione: 10%
Impianti vari:.....10%
Impianti di segnalazione: 31,5%

Beni di proprietà SACBO:
Parcheggi e Infrastrutture: 3%
Fabbricati Industriali:.....4%
Costruzioni Leggere:.....10%
Impianti vari:.....10%
Attrezzatura varia e minuta: 10%
Mezzi di carico e scarico: 10%
Mobili e arredi:.....12%
Automezzi e mezzi di piazzale: 20%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
Autovetture: 25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di

valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.
Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Beni in Leasing
Le operazioni di leasing sono rilevate seguendo il metodo patrimoniale, che prevede l'imputazione dei canoni di locazione a Conto Economico in relazione alla durata del contratto, mentre l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali avverrà solo nell'esercizio in cui verrà esercitato il riscatto finale.

Gli oneri sostenuti dalla Società per il subentro nel diritto di opzione per l'acquisto delle proprietà dei beni alla scadenza dei contratti di leasing, sono iscritti come Acconti su Immobilizzazioni Materiali, per essere successivamente ammortizzati, dopo l'avvenuto riscatto dei beni, unitamente ai costi sostenuti per il riscatto stesso.

L'ammontare delle rate residue da versare successivamente al 31.12.2016 ed il valore contrattuale di riscatto dei beni sono stati iscritti tra gli impegni dei Conti d'ordine.

Nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali vengono fornite le specifiche informazioni richieste all'art. 2427 punto n. 22 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie
Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze
Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti
I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide
Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti
I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto
I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri
Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.
Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:
- Fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali.

- Fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio.

- Fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.

Trattamento fine rapporto
L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2016 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti
I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nel 2013 relativi a mutui fondiari, assistiti da garanzia reale, nel 2014 per il subentro ad un mutuo ipotecario per l'acquisto di un terreno adibito a parcheggio e nel 2015 per l'apertura di un finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Come per l'esercizio precedente, anche in questo esercizio si è rilevato l'utilizzo delle imposte anticipate a seguito della legge n.208 del 28.12.2015 "Legge di stabilità" che, a decorrere dal 01/01/2017, prevede la riduzione dell'aliquota Ires fissata nella misura del 24% anziché del 27,5%.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Alla data del 31.12.2016 ammontano ad Euro 3.254.492, rispetto ad Euro 3.199.605 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 729.546 - di cui acconti per Euro 240.141 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 674.659.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	421.928	6.076.317	6.498.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(3.298.640)	(3.298.640)
Valore di bilancio	421.928	2.777.677	3.199.605
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	240.141	489.405	729.546
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(142.484)	142.484	-
Ammortamento dell'esercizio	-	674.659	674.659
Totale variazioni	97.657	(42.770)	54.887
Valore di fine esercizio			
Costo	519.585	6.708.206	7.227.791
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.973.299	3.973.299
Valore di bilancio	519.585	2.734.907	3.254.492

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2016 ammontano a Euro 519.585, si riferiscono:
- per Euro 29.444 agli acconti relativi alle opere di miglioria dell'immobile acquisito nel 2010 con contratto di leasing;
- per Euro 82.923 all'acconto relativo agli studi di prefattibilità, di supporto alla progettazione e di verifica degli interventi di mitigazione acustica degli edifici residenziali nei comuni limitrofi;
- per Euro 299.540 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA);
- per Euro 50.792 agli acconti per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
- per Euro 56.885 agli acconti per acquisto di software.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 2.734.907 e comprendono le seguenti voci:

Programmi Software
Ammontano ad Euro 394.025 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 416.827 e gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 447.996.

Oneri per diritti di superficie terreni
Ammontano ad Euro 15.758 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiaria di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Migliorie su beni in leasing
Ammontano ad Euro 517.135 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile acquisito nel 2010 con contratto di leasing.
Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 215.062 e gli ammortamenti, calcolati sulla durata residua del contratto di leasing scadente nel 2024, ammontano ad Euro 64.642.

Interventi di mitigazione su beni di terzi
Questa voce comprende:

- Interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.166.968 e si riferiscono all'istallazione di infissi e serramenti per insonorizzazione. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 56.602, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo.
- Impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 517.441 e si riferiscono alle opere di istallazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 86.240, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Società ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 20,3 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

Oneri su finanziamenti
Ammontano ad Euro 123.581 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio e alle spese di istruttoria per la stipula di un nuovo finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale nell'esercizio scorso.

L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 18.573.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Alla data del 31.12.2016 ammontano ad Euro 185.521.927, con un incremento di Euro 2.238.736 rispetto all'esercizio precedente (Euro 183.283.191). Tale valore risulta conseguente al saldo tra incrementi, alienazioni ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2016 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	209.742.394	58.329.976	1.704.541	10.729.884	6.066.724	286.573.519
Rivalutazioni	4.759.172	2.105.339	-	323.861	-	7.188.372
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.411.884	40.001.408	998.388	8.067.020	-	110.478.700
Valore di bilancio	153.089.682	20.433.907	706.153	2.986.725	6.066.724	183.283.191
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.031.634	2.467.128	119.047	1.224.395	1.842.145	13.684.349
Riclassifiche (del valore di bilancio)	756.120	48.073	-	-	(804.193)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	121.766	2.921.226	-	895.447	-	3.938.439
Ammortamento dell'esercizio	5.717.140	4.493.034	132.540	1.022.703	-	11.365.417
Altre variazioni	57.418	2.920.668	-	880.157	-	3.858.243
Totale variazioni	3.006.266	(1.978.391)	(13.493)	186.402	1.037.952	2.238.736
Valore di fine esercizio						
Costo	218.408.379	57.923.952	1.823.588	11.334.519	7.104.676	296.595.114
Rivalutazioni	4.759.173	2.105.339	-	48.174	-	6.912.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.071.604	41.573.775	1.130.928	8.209.566	-	117.985.873
Valore di bilancio	156.095.948	18.455.516	692.660	3.173.127	7.104.676	185.521.927

Beni di Proprietà Sacbo

I beni di proprietà Sacbo ammontano complessivamente a Euro 60.198.585 a fine esercizio e sono così mposti:

- Terreni e Fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 38.882.311, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2016, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 38.565.709. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo "debiti verso le banche".
- Costruzioni Leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.314.650, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2016, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.466.016.
- Impianti e Macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.192.048, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni, il valore di Bilancio al 31.12.2016, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 7.196.397.
- Attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 706.153, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni, il valore di Bilancio al 31.12.2016, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 692.660.
- Altri Beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.986.725, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni e alienazioni, il valore di Bilancio al 31.12.2016, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.173.127.
- Immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 6.066.724, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2016 risulta pari a Euro 7.104.676.

Beni gratuitamente reversibili allo Stato

I beni gratuitamente reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 125.323.342 a fine esercizio e sono così composti:

- Piste Piazzali e Infrastrutture Interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 51.387.456, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2016, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 55.382.780.
- Viabilità e Infrastrutture Esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.359.934, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni, il valore di Bilancio al 31.12.2016 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 5.214.082.
- Ampliamenti Aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 42.860.253, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni e alienazioni, il valore di Bilancio al 31.12.2016, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 40.983.367.
- Uffici Direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 56.735, non sono intervenute variazioni nel 2016 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2016, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 53.381.
- Torre di Controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.078.768, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2016, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 1.013.575.
- Manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.124.866, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2016, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 2.392.328.
- Impianti Vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 11.058.086, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche, il valore di Bilancio al 31.12.2016 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 9.885.276.
- Impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.183.773, a fronte delle variazioni intervenute nel 2016 per nuove acquisizioni, alienazioni e riclassifiche il valore di Bilancio al 31.12.2016, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 1.373.844.
- Aerostazione (Finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 6.637.916 e sono così suddivise:

- Terreni e Fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413
- Costruzioni Leggere Euro 2.061.984
- Terreni e Fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato Euro 2.223.006
- Impianti e Macchinari di proprietà Sacbo Euro 831.073
- Impianti e Macchinari gratuitamente reversibili allo Stato Euro 1.274.266
- Altri beni Euro 48.174

Immobilizzazioni in corso e acconti
Comprendono acconti e lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2016 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 7.104.676 rispetto ad Euro 6.066.724 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 804.193 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 1.842.145 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.
Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 3.182.000 al prezzo di subentro nel Leasing finanziario per l'acquisto dell'Immobile a Grassobbio;
- per Euro 1.907.931 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 558.578 gli acconti per acquisto di mezzi;
- per Euro 543.295 agli acconti per la progettazione di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 351.791 agli acconti per l'ampliamento del parcheggio auto
- per Euro 247.360 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione
- per Euro 313.721 ad altri lavori.

Operazioni di locazione finanziaria
Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile e al Principio Contabile n.1 dell'OIC–Organismo Italiano di Contabilità, si evidenziano gli effetti teorici che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico 2016 qualora l'immobile acquisito in leasing nell'esercizio scorso fosse stato acquistato ed iscritto tra le Immobilizzazione Materiali ed ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)
La tabella successiva riporta i valori espressi in migliaia di Euro.

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 22

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	6.497
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	538
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	7.449
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	73

Immobilizzazioni finanziarie
Ammontano ad Euro 75.033 con un incremento di Euro 31.432 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 43.601).

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	0	258	258
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	25.000	-	25.000
Totale variazioni	25.000	-	25.000
Valore di fine esercizio			
Costo	25.000	-	25.000
Valore di bilancio	25.000	258	25.258

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

		Totale
Denominazione	BGY INTERNATIONAL SERVICES S.R.L.	
Città, se in Italia, o Stato estero	GRASSOBBIO	
Codice fiscale (per imprese italiane)	04158360166	
Capitale in euro	10.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(9.916)	
Patrimonio netto in euro	15.084	
Quota posseduta in euro	25.000	
Quota posseduta in %	100,00	
Valore a bilancio o corrispondente credito	25.000	**25.000**

- **Partecipazioni in imprese controllate.** Al 31.12.2016 ammontano ad Euro 25.000 e si riferiscono alla partecipazione nella società BGY International Services S.r.l. costituita in data 17.06.2016, controllata al 100%, avente per oggetto sociale la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei. La società al 31.12.2016 non è attiva. Informazioni dettagliate sono riportate nel paragrafo dedicato ai Rapporti con parti correlate. Al 31/12/2016 non esistono crediti nei confronti della società BGY International Services S.r.l.
- **Partecipazioni in imprese collegate.** Al 31.12.2016 non risultano partecipazioni in imprese collegate.
- **Partecipazioni in altre imprese.** Al 31.12.2016 ammontano ad Euro 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti
Al 31.12.2016 ammontano ad Euro 49.775 aumentati rispetto ai valori dell'esercizio precedente pari a Euro 43.343 principalmente a seguito del rilascio di un deposito cauzionale a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze a garanzia del pagamento delle Accise sull'energia elettrica.

Questa voce comprende inoltre la quota di pertinenza di Sacbo relativa al Fondo di dotazione di ICCSAI- International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry (Euro 25.000), riferito al riconoscimento giuridico conseguito nel 2008, mentre i restanti Euro 24.775 sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

Attivo circolante

Rimanenze

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale di rampa, elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Ammontano ad Euro 439.123 ed hanno avuto un decremento di Euro 89.799 rispetto allo scorso esercizio (Euro 528.922).
Le variazioni intervenute nella consistenza del magazzino sono evidenziate nel seguente prospetto.

Analisi delle variazioni delle rimanenze Art. 2427, comma 1, numero 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	**Totale rimanenze**
Valore di inizio esercizio	528.922	**528.922**
Variazione nell'esercizio	(89.799)	**(89.799)**
Valore di fine esercizio	439.123	**439.123**

Le Rimanenze si riferiscono:
- per Euro 157.475 a materiale di consumo rampa;
- per Euro 64.721 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 81.713 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 48.440 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 86.774 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti.

Crediti
Ammontano a Euro 29.333.895 con un incremento di Euro 1.303.520 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 28.030.375).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2017 e successivi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	**Totale crediti iscritti nell'attivo circolante**
Valore di inizio esercizio	21.145.544	2.650.089	3.683.981	550.761	**28.030.375**
Variazione nell'esercizio	2.675.443	(1.604.982)	543.025	(309.966)	**1.303.520**
Valore di fine esercizio	23.820.987	1.045.107	4.227.006	240.795	**29.333.895**
Quota scadente entro l'esercizio	23.820.987	1.045.107		240.795	**25.106.889**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Europa:Paesi UE	Europa:Paesi extra UE	Altre Aree	**Totale**
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.503.206	3.067.309	10.291	240.181	**23.820.987**
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.045.107	-	-	-	**1.045.107**
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.227.006	-	-	-	**4.227.006**
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	240.795	-	-	-	**240.795**
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.016.114	3.067.309	10.291	240.181	**29.333.895**

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti
Ammontano ad Euro 23.820.987 con un incremento di Euro 2.675.443 rispetto allo scorso esercizio (Euro 21.145.544) e si riferiscono:
- per Euro 24.483.040 a crediti verso clienti;
- per Euro 394.533 a crediti verso clienti in contenzioso;
- per Euro 383.525 a fatture da emettere;

al netto delle note di credito da emettere per Euro 69.811 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.370.301.

Si segnala che i crediti dei primi 10 Clienti rappresentano il 89,44% del totale dei crediti.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 1.370.301 con un incremento per accantonamenti di Euro 151.907 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.218.394), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere

al 31.12.2016 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Crediti tributari
Ammontano ad Euro 1.045.107, con un decremento di Euro 1.604.982 rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.650.089) e sono costituiti come segue:

- per Euro 964.367 dai crediti IRAP 2007-2011 conseguenti all'istanza di rimborso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art. 4, c.12 D.L. n.16/2012 convertito nella L.n. 44/2012;
- per Euro 52.729 dal credito derivante dalle somme versate in via provvisoria per il contenzioso fiscale 2007 "Riduzione Cuneo Fiscale". Tale somma è stata rimborsata da Equitalia servizi di riscossione S.p.a. in data 26/01/17 a seguito della sentenza n.1895 depositata in data 31/3/16 con cui la Commissione Tributaria Provinciale confermava l'esito del contenzioso favorevole alla Società;
- per Euro 20.285 dal credito IVA;
- per i restanti Euro 7.726 da crediti diversi.

Nel 2016, i versamenti effettuati in acconto IRES e IRAP sono stati di importo inferiore rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio e, pertanto, il saldo netto a debito è stato evidenziato alla voce D) 12 Debiti Tributari.

Crediti per imposte anticipate
Ammontano ad Euro 4.227.006 con un incremento di Euro 543.025 rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.683.981). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Inoltre, a seguito dell'emanazione della legge n.208 del 28.12.2015 "Legge di stabilità", si è rilevato l'utilizzo di imposte anticipate in considerazione della variazione dell'aliquota Ires prevista al 24% a decorrere dal 01/01/2017.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2015	Effetto fiscale 2015	Ammontare delle differenze temporanee 2016	Effetto fiscale 2016
Fondo svalutazione crediti	1.257.802	301.873	1.409.709	338.330
Compensi amministratori	200.216	55.059	189.017	45.364
Costi deducibili per cassa	51.600	14.190		
Fondo oneri futuri	7.778.586	1.866.860	9.923.006	2.381.521
F.do manutenzione ciclica	5.127.656	1.445.999	5.183.656	1.461.791
Totale		**3.683.981**		**4.227.006**

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi
Ammontano ad Euro 240.795 con un decremento di Euro 309.966 rispetto allo scorso anno (Euro 550.761).
Questa voce è costituita per Euro 116.942 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 58.745 dai crediti per risarcimento danni da ricevere, per Euro 27.252 dagli acconti per prestazioni di servizio, per Euro 12.094 dagli acconti versati per l'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR, e per i restanti Euro 25.762 da altri crediti.

Variazioni delle disponibilità liquide

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	**Totale disponibilità liquide**
Valore di inizio esercizio	10.276.291	56.222	**10.332.513**
Variazione nell'esercizio	(915.875)	(20.583)	**(936.458)**
Valore di fine esercizio	9.360.416	35.639	**9.396.055**

Ammontano ad Euro 9.396.055 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 10.332.513), registrano un decremento di Euro 936.458.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2015 e quella al 31.12.2016 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2016".
Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 9.360.416, con un decremento di Euro 915.875 rispetto allo scorso esercizio (Euro 10.276.291) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 5.884.429 Banca Popolare di Bergamo – UBI Banca S.p.a.;
- per Euro 2.753.594 Credito Bergamasco – BPM S.p.a.;
- per Euro 604.276 Intesa San Paolo Spa;
- per Euro 108.709 Unicredit Spa;
- per Euro 8.866 Banca Popolare di Sondrio;
- per Euro 542 Veneto Banca Holding Scpa.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 35.639, con un decremento di Euro 20.583 rispetto allo scorso esercizio (Euro 56.222). La variazione è dovuta alla minore disponibilità su n.3 carte di debito aziendali prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 308.828 con un decremento di Euro 32.978 rispetto allo scorso esercizio (Euro 341.806).

Questa voce comprende risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 284.817 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2017 e per Euro 24.011 a premi assicurativi 2017.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attici C.C. Art. 2427 comma 1, numero

	Risconti attivi	**Totale ratei e risconti attivi**
Valore di inizio esercizio	341.806	**341.806**
Variazione nell'esercizio	(32.978)	**(32.978)**
Valore di fine esercizio	308.828	**308.828**

Patrimonio netto

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	**Totale patrimonio netto**
Valore di inizio esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	85.575.338	85.575.338	12.387.437	0	**123.586.496**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	5.811.750	-	**5.811.750**
Altre destinazioni	-	-	-	6.575.686	6.575.686	(6.575.686)	-	**-**
Altre variazioni								
Incrementi	-	-	-	-	-	-	(6.804.000)	**(6.804.000)**
Riclassifiche	-	-	-	-	-	(1)	-	**(1)**
Risultato d'esercizio						13.343.408		**13.343.408**
Valore di fine esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	92.151.024	92.151.024	13.343.408	(6.804.000)	**124.314.153**

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	17.010.000			-
Riserve di rivalutazione	5.211.721	Riserva di Capitale	A,B	5.211.721
Riserva legale	3.402.000	Riserva di Capitale	B	3.402.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	92.151.024	Riserva di utili	A,B,C	92.151.024
Totale altre riserve	92.151.024			92.151.024
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.804.000)			-
Totale	**110.970.745**			**100.764.745**
Quota non distribuibile				8.613.721
Residua quota distribuibile				92.151.024

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto
Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 5.211.721)
L'importo è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003). Tale importo è interamente disponibile e potrà essere utilizzato per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del

prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)
Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2016 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto");

Riserva Straordinaria (Euro 92.151.024)
Ammonta ad Euro 92.151.024 con un incremento di Euro 6.575.686 rispetto allo scorso esercizio (Euro 85.575.338); la variazione è relativa alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2015 così come deliberata in data 07.04.2016 dall'Assemblea degli Azionisti.
L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)
Come indicato nella parte iniziale della presente nota tra le novità apportate dal D.Lgs. n.139/2015 rientra questa voce che accoglie le azioni proprie portate in diretta riduzione del patrimonio netto. In data 16 dicembre 2016 la Provincia di Bergamo ha ceduto a Sacbo n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60.
L'acquisto, in considerazione del patrimonio netto di Sacbo risultante dall'ultimo bilancio approvato in data 7 aprile 2016 e dalla perizia di stima, è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis, si segnala infine che negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate Riserve per la copertura di perdite, né per aumenti di capitale.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".

Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 27.114.744 con un incremento di Euro 2.200.420 rispetto allo scorso esercizio (Euro 24.914.324) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

Analisi delle variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri - C.C.Art. 2427, comma 1, numero 4

	Altri fondi	**Totale fondi per rischi e oneri**
Valore di inizio esercizio	24.914.324	**24.914.324**
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	3.158.226	**3.158.226**
Utilizzo nell'esercizio	925.806	**925.806**
Altre variazioni	(32.000)	**(32.000)**
Totale variazioni	2.200.420	**2.200.420**
Valore di fine esercizio	27.114.744	**27.114.744**

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- *Fondo Contributi da parte dello Stato*. Ammonta ad Euro 11.333.082 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali gratuitamente reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente, il tale Fondo non ha subito variazioni.

- *Fondo rischi ed oneri futuri.* Ammonta ad Euro 10.598.006 con un incremento di Euro 2.144.420 rispetto alle analoghe risultanze del 2015. Tale Fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare eventuali oneri derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, fiscale, giuslavoristica e fallimentare. L'aumento del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+2.728.226 Euro), scioglimenti (-32.000 Euro) e utilizzi (-551.806 Euro) effettuati nel corso del 2016. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 2.112.000 al Fondo antincendio aeroportuale, per Euro 450.000 a contenzioni di natura commerciale, e per la restante parte pari a Euro 166.226 ad altri oneri riferiti a risarcimento danni a terzi, sanzioni amministrative e alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere.

  Gli utilizzi riguardano principalmente, Euro 445.000, la quota parte dei crediti verso l'Unione Europea inerenti il finanziamento del Progetto Reti TEN-T che la Corte di giustizia con sentenza definitiva del 13 settembre 2016 non ha riconosciuto ammissibili.

  Tra gli stanziamenti considerati a Fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati Euro 3.792.332 per fronteggiare gli oneri di mitigazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni; Euro 675.000 pari al 70% del credito IRES 2007-2011 rilevato tra i crediti tributari dell'Attivo Circolante ma stanziato nel 2012 in considerazione dell'incertezza nell'ammontare del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

- *Fondo Manutenzione Ciclica.* Ammonta ad Euro 5.183.656 registrando un incremento di Euro 56.000 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.127.656). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 430.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni gratuitamente reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 374.000.

Per altre informazioni sui contenziosi in essere si rimanda al paragrafo specifico della relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2016 per effetto delle seguenti variazioni:

Analisi delle variazioni del trattamento di fini rapporto di lavoro subordinato – C.C. Art. 2427, comma 1, numero 4

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**2.907.071**
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.107.779
Utilizzo nell'esercizio	180.322
Altre variazioni	(1.069.431)
Totale variazioni	(141.974)
Valore di fine esercizio	**2.765.097**

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2016 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 1.107.779.

I decrementi si riferiscono, per Euro 1.069.431, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 180.322 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2016 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

Debiti

Al 31.12.2016, i debiti ammontano ad Euro 74.074.868 con un decremento di Euro 243.508 rispetto all'esercizio scorso (Euro 74.318.376).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2017 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	**Totale debiti**
Valore di inizio esercizio	18.419.236	141.637	26.163.066	10.442.849	1.151.350	18.000.238	**74.318.376**
Variazione nell'esercizio	(2.736.685)	85.140	2.129.791	369.230	43.216	(134.200)	**(243.508)**
Valore di fine esercizio	15.682.551	226.777	28.292.857	10.812.079	1.194.566	17.866.038	**74.074.868**
Quota scadente entro l'esercizio	2.798.338	226.777	28.292.857	10.812.079	1.194.566	17.866.038	**61.190.655**
Quota scadente oltre l'esercizio	12.884.213	-	-	-	-	-	**12.884.213**
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	4.862.686	-	-	-	-	-	**4.862.686**

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2017 ammontano complessivamente a 12.884.213 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari e ai finanziamenti accesi in esercizi precedenti.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2021 ammontano ad Euro 4.862.686.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6

Area geografica	Italia	Europa:Paesi UE	Europa: Paesi Extra UE	Altri Paesi	**Totale**
Debiti verso banche	15.682.551	-	-	-	**15.682.551**
Acconti	226.777	-	-	-	**226.777**
Debiti verso fornitori	17.158.263	10.849.269	205.625	79.700	**28.292.857**
Debiti tributari	10.812.079	-	-	-	**10.812.079**
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.194.566	-	-	-	**1.194.566**
Altri debiti	17.866.038	-	-	-	**17.866.038**
Debiti	62.940.274	10.849.269	205.625	79.700	**74.074.868**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reale da quelli non assistiti:

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	**Totale debiti**
Debiti assistiti da garanzie reali							
Debiti assistiti da ipoteche	12.648.129	-	-	-	-	-	**12.648.129**
Totale debiti assistiti da garanzie reali	12.648.129	-	-	-	-	-	**12.648.129**
Debiti non assistiti da garanzie reali	3.034.422	226.777	28.292.857	10.812.079	1.194.566	17.866.038	**61.426.739**
Totale	**15.682.551**	**226.777**	**28.292.857**	**10.812.079**	**1.194.566**	**17.866.038**	**74.074.868**

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2016 ammontano ad Euro 15.682.551 e sono costituiti:

- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con Banca Popolare di Bergamo SPA (Euro 6.072.182) e con Credito Bergamasco SPA (Euro 5.984.817) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con Ubi Banca di Euro 591.130, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore del mutuo finanziario stipulato nell'esercizio scorso con Ubi Banca Popolare di Bergamo di Euro 1.419.198;
- dal residuo del valore del mutuo chirografario stipulato nell'esercizio scorso con Banco Popolare Credito Bergamasco di Euro 1.615.224;

Acconti

Ammontano ad Euro 226.777 con un incremento di Euro 85.140 rispetto allo scorso esercizio (Euro 141.637), e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 28.292.857 con un decremento di Euro 2.129.791 rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono :

- per Euro 22.720.738 a debiti verso fornitori;
- per Euro 5.645.031 a fatture da ricevere;
- per Euro 72.912 a note di credito da ricevere.

Debiti tributari entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 10.812.079 con un incremento di Euro 369.230 rispetto allo scorso esercizio (Euro 10.442.849) e sono composti come segue:

- Euro 999.373 per le imposte dell'esercizio (Ires / Irap) al netto del credito d'imposta art bonus;

- Euro 9.084.210 per le Addizionali Regionale / Comunale;
- Euro 708.725 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti di dicembre 2016;
- Euro 13.268 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2016;
- Euro 5.301 per il conguaglio 2016 delle accise per l'energia elettrica;
- Euro 1.202 per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Nel 2016, i versamenti effettuati in acconto IRES e IRAP sono stati di importo inferiore rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio e, pertanto, il saldo netto a debito è stato evidenziato alla voce D) 12 Debiti Tributari.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi
Ammontano ad Euro 1.194.566 con un incremento di Euro 43.216 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.151.350) e sono così composti:
- Euro 961.080 per i contributi Inps dei lavoratori dipendenti di dicembre 2016;
- Euro 182.831 per i fondi di previdenza integrativa dei dipendenti;
- Euro 50.655 per il fondo Tesoreria Inps;

Altri debiti entro i 12 mesi
Ammontano ad Euro 17.866.038 con un decremento di Euro 134.200 rispetto allo scorso esercizio (Euro 18.000.238) e sono costituiti come di seguito dettagliato:
- Euro 12.484.323 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativamente al servizio antincendio dei VV.FF iscritti in questa voce fino al 31/12/2014. L'ammontare risulta invariato rispetto allo scorso esercizio in attesa della risoluzione definitiva del contenzioso in essere, meglio dettagliato nella relazione sulla gestione cui si rimanda;
- Euro 980.321 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 2.436.509 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, ed i relativi contributi;
- Euro 972.179 per i depositi cauzionali;
- Euro 302.647 per i debiti verso la IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 221.859 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 135.141 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 2.212 per i compensi a favore dell' Organismo di Vigilanza;
- Euro 330.847 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2016 ammontano ad Euro 60.491 e registrano un incremento di Euro 26.745 rispetto allo scorso esercizio.

Analisi delle variazioni dei Ratei e dei Risconti passivi – C.C. Art. 247, comma 1, numero 4

	Risconti passivi	**Totale ratei e risconti passivi**
Valore di inizio esercizio	33.746	**33.746**
Variazione nell'esercizio	26.745	**26.745**
Valore di fine esercizio	60.491	**60.491**

Questa voce comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2016, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2017.

Valore della produzione

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate. Come precedentemente indicato in premessa, è stata eliminata la macroclasse E) che accoglieva i proventi straordinari confluiti da questo esercizio nella voce A5 "altri ricavi e proventi". Al fine di una migliore rappresentazione e confrontabilità dei dati, si è provveduto pertanto a riclassificare nel Bilancio 2015 l'ammontare di Euro 2.236.871 nella voce A5 "Altri Ricavi e Proventi".

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 125.167.006 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 122.441.754, in crescita di Euro 9.617.149 rispetto al precedente esercizio e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 2.725.252 in diminuzione di Euro 3.630.911.
La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 10

Categoria di attività	Gestore aviation	Gestore non aviation	Assistenza pax, merci e vettori	**Totale**
Valore esercizio corrente	69.327.599	34.296.342	18.817.813	**122.441.754**

Nella voce Ricavi gestione aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 29.475.087), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 21.771.147), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 11.472.567) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 1.725.894), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 1.769.476) i ricavi relativi all'utilizzo delle infrastrutture centralizzate (Euro 1.764.775) ed i ricavi da handlers (Euro 1.348.653).

Nella voce Ricavi gestione non aviation confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 18.863.696), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 11.114.885), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.584.528), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 983.829), i ricavi relativi alla biglietteria (Euro 719.098), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 485.205) ed i restanti Euro 545.101 riferiti ad altri ricavi commerciali.

Nella voce Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 18.817.813) vengono considerati i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui Sacbo risulta certificato in qualità di handler77).

Gli altri ricavi e proventi (Euro 2.725.252) comprendono da questo esercizio Euro 581.803 di sopravvenienze attive in seguito alla riclassifica descritta in precedenza, la voce mostra una diminuzione di Euro 1.655.068 rispetto ai valori del 2015 .

Di seguito vengono riportate le sopravvenienze attive di maggior rilevanza come richiesto dalla nuova normativa:

- Euro 245.048 per lo storno dei debiti riferiti a canoni concessori prescritti;

- Euro 97.755 per l'adeguamento del calcolo del rateo di 14ma di competenza dell'esercizio 2015;
- Euro 90.931 per ricavi di competenza di esercizi precedenti di importo unitario non significativo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 10

Area geografica	Italia	Europa:Paesi UE	Europa:Paesi extra UE	Altri paesi	**Totale**
Valore esercizio corrente	104.340.120	15.129.032	538.109	2.434.493	**122.441.754**

Costi della produzione

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate. Come precedentemente indicato in premessa, è stata eliminata la macroclasse E) che accoglieva gli oneri straordinari confluiti da questo esercizio nella voce B14 "oneri diversi di gestione". Al fine di una migliore rappresentazione e confrontabilità dei dati, si è provveduto pertanto a riclassificare nel Bilancio 2015 l'ammontare di Euro 164.732 nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 105.515.298 e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 1.367.536 con una diminuzione di Euro 66.007 rispetto al 2015 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 61.735.810 in aumento di Euro 4.214.867 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 33.653.638 in aumento di Euro 3.061.216 rispetto ai valori 2015, da spese di manutenzione Euro 3.352.915 in aumento di Euro 406.195 rispetto al 2015, da costi per il servizio di controllo sicurezza Euro 6.557.260 incrementati di Euro 668.287 rispetto allo scorso esercizio, da oneri per il servizio di facchinaggio e intercampo Euro 4.197.785 in diminuzione di Euro 176.109 rispetto ai valori 2015, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) Euro 3.228.908 in diminuzione di Euro 88.885 rispetto ai valori del 2015,da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.112.000 in aumento di Euro 27.000 , da costi per le pulizie Euro 1.365.824 aumentate di Euro 122.885 rispetto allo scorso esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 3.626.060 in aumento di Euro 4.938 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 751.614, i canoni mensili dell'immobile acquisito in leasing per Euro 515.014, i canoni di concessione aeroportuale Euro 2.354.932 e il canone di concessione della roggia Euro 4.500.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 23.449.622 con un decremento di Euro 53.735

rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 17.078.503), per oneri sociali (Euro 5.123.887), per trattamento di fine rapporto (Euro 1.107.779) e per Euro 139.453 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
Ammontano ad Euro 674.659 in aumento di Euro 29.249 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 447.996 e ad oneri pluriennali vari per Euro 226.663 così costituiti: Euro 142.842 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 64.642 per migliorie su immobile in leasing, Euro 18.573 per Oneri su finanziamenti e Euro 606 per diritti di superficie.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali
Ammontano ad Euro 11.365.417 in aumento di Euro 815.977 rispetto all'esercizio 2015 e comprendono le quote di ammortamento economico–tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:
- Terreni e Fabbricati Euro 5.717.140 in aumento di Euro 532.296 rispetto allo scorso esercizio;
- Impianti e Macchinari Euro 4.493.034 in aumento di Euro 191.046 rispetto allo scorso esercizio;
- Attrezzature Industriali e Commerciali Euro 132.540 in aumento di Euro 12.017 rispetto allo scorso esercizio;
- Altre Immobilizzazioni Materiali Euro 1.022.703 in aumento di Euro 80.618 rispetto allo scorso esercizio.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo
Ammonta ad Euro 89.799 contro Euro 52.166 dello scorso esercizio e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2016, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 439.123, rispetto al valore del 2015 (Euro 528.922).

Accantonamenti
Ammontano complessivamente a Euro 1.046.226 in aumento rispetto ai valori del 2015 (Euro 525.554) e riguardano per Euro 616.226 gli stanziamenti effettuati per fronteggiare gli eventuali oneri riferiti a contenziosi in essere al 31.12.2016 e, per Euro 430.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica e di ripristino dei beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato.

Oneri diversi di gestione
Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 2.008.262 in diminuzione di Euro 321.072 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:
- per Euro 576.184 I.M.U.;
- per Euro 529.738 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 198.777 sopravvenienze passive
- per Euro 156.919 erogazioni liberali
- per Euro 249.888 quote associative;
- per Euro 79.194 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 87.011 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 40.501 contributo Autority Trasporti;
- per Euro 37.742 Tasi
- per Euro 52.308 altri oneri di gestione.

Gli oneri diversi di gestione comprendono da questo esercizio Euro 198.777 di sopravvenienze passive in aumento di Euro 34.046 rispetto ai valori del 2015 che, come precedentemente indicato per permette-

re la confrontabilità dei dati tra gli esercizi, sono stati riclassificati.
Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 26.716 in aumento di Euro 19.249 rispetto ai valori del 2015 e sono composti per Euro 23.996 da interessi attivi diversi, per Euro 1.902 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 818 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 348.256 in diminuzione di Euro 108.952 rispetto lo scorso esercizio e sono prevalentemente costituiti dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari (Euro 337.242).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	**Totale**
Interessi e altri oneri finanziari	342.746	5.510	**348.256**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 5.986.760 e sono composte come segue:

- Euro 5.472.670 Imposte correnti Ires
- Euro 1.015.448 Imposte correnti Irap
- Euro - 543.025 Imposte Anticipate
- Euro 41.667 Imposte di esercizi precedenti

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	16.705.388	5.183.656
Differenze temporanee nette	16.705.388	5.183.656
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.468.620)	(215.362)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(540.673)	(2.352)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.009.293)	(217.714)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	**9.036.388**	**5.127.656**	**251.816**
Variazione verificatasi nell'esercizio	2.296.327	56.000	(62.799)
Importo al termine dell'esercizio	**11.332.715**	**5.183.656**	**189.017**
Aliquota IRES	24,00	24,00	24,00
Effetto fiscale IRES	2.719.852	1.244.077	45.364
Aliquota IRAP		4,20	
Effetto fiscale IRAP	-	217.714	-

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione IRES
Il risultato ante imposte al 31.12.2016 risulta pari a Euro 19.330.168. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Ires del 27,5% risulterebbe pari Euro 5.315.796.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento il risultato ante imposte di Bilancio per complessivi Euro 4.477.717 ed in diminuzione per complessivi Euro 3.907.267. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 19.900.617 e un'imposta pari a Euro 5.472.670.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 156.874. L'aliquota effettiva risulta pari a 28,31% da confrontarsi con il valore teorico pari a 27,5%

Riconciliazione ai fini IRAP
Il risultato ante imposte al 31.12.2016 risulta pari a Euro 19.330.168. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Irap del 4,20% risulterebbe pari Euro 811.867.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento il risultato ante imposte di Bilancio per complessivi Euro 28.467.706 ed in diminuzione per complessivi Euro 23.620.543. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 24.177.330 e un'imposta pari a Euro 1.015.448.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 203.581. L'aliquota effettiva risulta pari a 5,25% da confrontarsi con il valore teorico pari a 4,2%

Nota Integrativa **Rendiconto finanziario**

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone il flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- Gestione Reddituale. Il flusso della gestione reddituale, che nel 2016 vale complessivamente Euro 31.480.961, rispetto ai 32.050.014 del 2015, è determinato con il metodo indiretto mediate il quale l'utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività, pari a Euro 19.706.608, è rettificato per tener conto dei seguenti elementi:
  - Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri) che complessivamente valgono Euro 16.412.358 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a 36.118.966. Si specifica che la voce "Accantonamento ai Fondi" esposta nel prospetto di Rendiconto Finanziario è esposta al netto delle liberazioni.
  - Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale per complessivi Euro 5.169.355 che determinano un flusso finanziario dopo le variazioni di CCN pari a 41.288.321.
  - Imposte effettivamente pagate (Euro 7.310.262) e utilizzo fondi (Euro 2.175.558) e interessi pagati (Euro 321.540).

- Attività di Investimento, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2016 è risultato pari a Euro -17.064.984.

- Attività di Finanziamento, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Quest'ultima macroarea ha assorbito liquidità per complessivi Euro 15.352.435, tale valore include l'acquisto di azioni proprie avvenuto nel mese di Dicembre 2016 per un ammontare complessivo pari a Euro 6.804.000.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide pari a Euro 936.458 prevalentemente imputabile all'effetto combinato di maggiori uscite finanziarie per pagamento imposte e operazioni su capitale proprio, parzialmente compensate da un minor flusso finanziario legato all'attività di investimenti.
Dati sull'occupazione

Nota Integrativa
Altre informazioni

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	**Totale dipendenti**
Numero medio	7,0	18,7	327,7	104,0	**457,4**

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti viene fornito nella Relazione di Bilancio.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	260.534	140.922

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 16-bis

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	**Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione**
Valore	22.548	4.011	1.812	**28.371**

Categorie di azioni emesse dalla società

Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 17

Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 4.818.399
Questa voce comprende per Euro 2.198.819 la fideiussione rilasciata da primaria Compagnia Assicurativa a favore di E.N.A.C., a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad E.N.A.C. per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 2.569.580 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia degli obblighi derivanti da permessi per la realizzazione del parcheggio a raso e per Euro 50.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia degli obblighi derivanti dalle opere di urbanizzazione per la realizzazione del centro servizi aeroportuale.

Fideiussioni di terzi a favore di SACBO: Euro 16.278.187
Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di SACBO a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 9.897.909) e dai Fornitori (Euro 6.380.278).

Impegni per beni in Leasing: Euro 8.636.447
In questa voce è iscritto l'ammontare risultante al 31.12.2016 delle n.85 rate residue (Euro 4.706.447) e del prezzo di riscatto finale (Euro 3.930.000) relativi al contratto di leasing immobiliare stipulato con la Società ING LEASE (Italia) SpA in data 15 Marzo 2010.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dai punti 22 bis e 22 ter dell'art. 2427, del Codice Civile, dai quali possano emergere rischi o benefici a carico della Società.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti commerciali intercorsi tra SACBO e Sea nel corso del 2016 riferiti per la quasi totalità alla gestione dei parcheggi dell'aeroporto di Orio affidati tramite gara nel febbraio 2014.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2016 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2016 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio.

Valori espressi in migliaia di Euro

	Sea Spa	Totale Bilancio	Incidenza percentuale
Crediti Commerciali	343	23.821	1,4%
Debiti Commerciali	221	28.293	0,8%
Costi operativi	906	92.277	1,0%
Ricavi di gestione	10.076	125.167	8,0%

Si segnala inoltre che nel corso del 2016 sono stati distribuiti utili a Sea Spa per Euro 1.800.403

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 01.01.2017 ha avuto efficacia il conferimento del ramo d'azienda afferente l'attività "Handling". L'operazione, per l'aspetto civilistico, contabile e fiscale è stata perfezionata a valori contabili con "saldi aperti" in regimi di neutralità fiscale, ai sensi del Primo Comma dell'Art. 176 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1996 n.917 e successive modifiche ed integrazioni).

Il ramo aziendale conferito è stato valutato dal perito in Euro 9.180.000, risultante dalla differenza fra attività conferite (Euro 13.417.153) e passività (Euro 4.234.926), al netto dell'arrotondamento. Il Consiglio di amministrazione SACBO ha determinato di effettuare il conferimento sulla base del valore netto di libro pari ad Euro 5.000.000.

Oltre a quanto sopra esposto non si segnalato ulteriori fatti di rilievo.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2016, il consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 13.343.407,97 a:

Dividendi, nella misura di euro 1,88 per azione, per complessivi	Euro 6.662.250,00
Riserva straordinaria	Euro 6.681.157,97
Totale a pareggio	Euro 13.343.407,97

Nota Integrativa
Parte finale

I presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 23 Marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conferme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.
Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli art.38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

RELAZIONE SUL BILANCIO DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2016

S.A.C.B.O.
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio - S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo, dettagliatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa specificamente,

- In data 16 dicembre 2016 la Società, a seguito di conforme delibera dell'assemblea degli azionisti, ha acquistato n. 106.312 azioni proprie al prezzo di 64,00 euro per azione per un controvalore complessivo di euro 6.804.000,00;
- Con sentenza definitiva del 13 settembre 2016 la Corte di Giustizia Europea non ha riconosciuto integralmente ammissibili i crediti inerenti il finanziamento del Progetto Reti TEN-T, per altro i relativi oneri erano già stati accantonati dalla Società in apposito fondo;
- Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, nella Nota Integrativa la Società ha confermato la valutazione già effettuata negli esercizi precedenti che, al netto dei lavori già completati, ammonterebbe ad euro 20.300.000,00;
- Come deliberato dal Consiglio d'Amministrazione del 24 marzo 2016, è stata costituita la società interamente controllata "BGY International Services SrL" alla quale, a seguito di specifica perizia, è stato conferito il ramo d'azienda afferente l'attività "Handling"; l'operazione è stata perfezionata a valori contabili "a saldi aperti", in regime di neutralità fiscale e con efficacia 1 gennaio 2017.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in particolare nel corso dell'esercizio: l'Assemblea dei Soci si è riunita due volte in sede ordinaria, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dodici volte, il Comitato Esecutivo si è riunito dieci volte; in relazione alle indicate riunioni, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito sei volte nel corso dell'esercizio per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali, abbiamo acquisito dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambi d'informazione con la società KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo mantenuto scambi d'informazione con il responsabile della funzione di Internal Audit e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, ex D. Lgs. n. 231/2001, che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La Società, nel corso dell'esercizio, ha mantenuto ed aggiornato il "Modello di Organizzazione e Gestione", anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati; ha mantenuto l'adozione di un Codice Etico che definisce i valori etici e morali della Società, indicando le linee di comportamento da tenere da parte del personale, dei componenti degli organi sociali nei rapporti aziendali e in quelli esterni

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal responsabile dell'Internal Audit e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c.; nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2016, presenta un utile netto di € 13.343.408 a fronte di un risultato di € 12.387.437 dell'esercizio precedente.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo riferiamo: il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili emanati dall'OIC.

Come previsto dall'indicata normativa la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato nella Nota Integrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. La Relazione è esaustiva e completa per le finalità di legge, essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa, di sviluppo e alle strategie della Società, nonchè dell'indicazione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché, tenuto conto che dalla relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio rilasciata il 7 aprile 2017 non emergono rilievi o richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori, concordando inoltre sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, che tiene conto di quanto previsto dall'art. 2357 ter codice civile.

Con il presente esercizio è scaduto il mandato triennale affidatoci e, mentre ringraziamo per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare in merito ai sensi di legge.

Grassobbio, 10 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Vito Galizia

Dott. Rodolfo Luzzana

Dott. Marco Spadacini

Dott. Ennio Crisci

Dott. Pecuvio Rondini

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A., con il bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bergamo, 7 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Stefano Mazzocchi
Socio

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ESTRATTO VERBALE RIUNIONE DEL 4 MAGGIO 2017

L'assemblea all'unanimità approva la relazione sulla Gestione ed il Bilancio d'Esercizio 2016 e

DELIBERA

di approvare la destinazione dell'utile di Esercizio di Euro 13.343.407,97 nella seguente modalità:
di distribuire agli azionisti un dividendo nella misura di Euro 1,88 per azione per complessivi Euro 6.662.250,00 ed Euro 6.681.157,97 a Riserva straordinaria.

pobeda

INDICE

Informazioni societarie 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE 6
Sintesi dei risultati dell'esercizio 2016 9
Scenario di riferimento 11
Andamento traffico mondiale ed europeo 11
Stima impatto economico dello scalo 14
Risultati di traffico 15
Segmento voli di passeggeri 14
Segmento voli merci 18
Dati economici e patrimoniali 19
Valore della produzione 21
Costi della Produzione 25
Costi Operativi 25
La struttura patrimoniale 27
Margini e indici 29
Investimenti 30
Informazioni e fatti rilevanti del 2016 35
Il personale e l'organizzazione 35
L'ambiente e le relazioni con il territorio 40
La sicurezza in aeroporto 41
La qualità dei servizi 43
Comitato Etico 45
Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità 45
Regolazione dei diritti aeroportuali 46
Incivolo 5 agosto 2016 46
Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex Decreto Legislativo 231/01 47
Internal Auditing 48
Quadro normativo e regolatorio 49
Novità normative e regolatorie 2016 49
Il contenzioso 52
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2015 52
Nuovi contenziosi iniziati nel 2016 55
Analisi dei rischi 56
Evoluzione prevedibile della gestione 59

BILANCIO AL 31.12.2016 60

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO....62

NOTA INTEGRATIVA....68
Nota Integrativa parte iniziale....70
Nota Integrativa Attivo....80
Immobilizzazioni....80
Attivo circolante....86
Ratei e risconti attivi....90
Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto....91
Patrimonio netto....91
Fondi per rischi e oneri....93
Trattamento di fine rapporto lavoro....94
Debiti....94
Ratei e risconti passivi....97
Nota Integrativa Conto economico....98
Valore della produzione....98
Costi della produzione....99
Proventi e oneri finanziari....101
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate....101
Nota integrativa rendiconto finanziario....103
Nota Integrativa Altre Informazioni....104
Dati sull'occupazione....104
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci....104
Compensi revisore legale o società di revisione....105
Categorie di azioni emesse dalla società....105
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali....105
Informazioni sulle operazioni con parti correlate....106
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio....106
Proposta di destinazione degli utili....106

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE....108

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ....109

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE....110

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE....115

A11

ITALY
LOVES
FOOD
CARTA
PLASTICA

Orio al Serio international airport

S.A.C.B.O. S.p.A.

Via Orio al Serio, 49/51
24050 Grassobbio (Bg) - Italy
Information +39 035 326323
www.orioaeroporto.it